





N. 54/2015 - Cronaca anno 2014

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEL COMUNE DI BRISOGNE
PERIODIQUE D'INFORMATION DE LA COMMUNE DE BRISOGNE

Autorizzazione del Tribunale N° 6/91 del 08/07/91

Direttore Responsabile: **Gianni Rigo**

Coordinatore della redazione: **Dimitri Démé**

Hanno collaborato a questo numero:

Marta Ambrosio, Italo Cerise, Katia Cerise, Luca Champion, Sonya Démé, Roberto Mancuso, Gabriella Mania, Cinzia Marcoz, Bruno Ménabréaz, Ernesto Messelod, Irene Messelod, Loredana Tibaldi, Silvia Zulian, la scuola dell'infanzia di Brissogne, la scuola primaria di Brissogne, le personnel du guichet linguistique.

Publicato a cura dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI BRISOGNE (Fraz. Primaz, 6)

Le foto, gli scritti e gli articoli si restituiscono su richiesta.

Stampa: Tipografia Valdostana, Aosta
www.tipografiavallostana.com

Il presente numero è stato pubblicato in 750 copie e distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Brissogne. Chi non l'avesse ricevuto può farne richiesta in Comune in orario d'ufficio.

In copertina: l'opera d'arte dell'artista valdostano Ezio Bordet, commissionata dall'Amministrazione comunale di Brissogne e posizionata all'interno dell'edificio scolastico di Le Moulin

RICETTIVITÀ DI BRISOGNE

• BAR TABACCHI "OSTERIA DEI GIARDINI"

Fraz. Neyran-Dessus, 1
Tel. 0165 762246 – CHIUSO DOMENICA POMERIGGIO

• HOTEL S.p.a "BIANCANEVE"

Fraz. Neyran-Dessus, 70 – Tel. 329 1554653 – 0165 762212
fax 0165 762368 – info@hotelavalleaosta.com

• AGRITURISMO "LA FAMILLE"

Fraz. Chez-les-Volget, 4 Tel. 0165 762082 – 30 coperti – CHIUSO LUNEDÌ

• AGRITURISMO "LE CLOCHER DU MONT BLANC"

Fraz. Pallu-Dessus, 2 – Tel. 0165 762196
16 posti letto – pernottamento e prima colazione

• BAR TRATTORIA PIZZERIA "IL PALAFENT"

Loc. Les Iles, 1 – Tel. 349 5422153
APERTURA ORE 9,00 – CHIUSO LUNEDÌ SERA

• BAR TRATTORIA "PÂCOU"

Loc. Pâcou, 6 – Tel. 345 6975377 – CHIUSO MERCOLEDÌ

• ALIMENTARI "LIPORACE SANTINA"

Fraz. Neyran-Dessus, 6 – Tel. 0165 762367
ORARIO: 8,00-12,30 / 16,00-19,00 – CHIUSO MERCOLEDÌ POMERIGGIO

• BED & BREAKFAST MAMA DORÉ

Fraz. Neyran-Dessus, 25 - Tel. 334 7710713
bbmamadore@gmail.com

• BAR RISTORANTE "DELLA TORRE"

Loc. L'île-Blonde, 5 Tel. 0165 516514
CHIUSO SABATO E DOMENICA (SALVO PRENOTAZIONI)

UFFICI COMUNALI:

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

• UFFICIO DI SEGRETERIA – RAGIONERIA

lunedì 8,30 – 12,30 / 13,30 – 16,30
martedì 8,30 – 12,30
mercoledì 8,30 – 12,30 / 13,30 – 17,00
giovedì 8,30 – 12,30
venerdì 8,30 – 13,30

• UFFICIO TECNICO COMUNALE

lunedì 14,30 – 16,30
mercoledì 8,30 – 12,30 / 14,30 – 17,00
venerdì 8,30 – 13,30

IL SINDACO RICEVE SU APPUNTAMENTO
(cell. 345 0586805)

SERVIZI PUBBLICI

• COMUNE (Primaz, 6)

Tel. 0165 762611 – fax 0165 762638
www.comune.brissogne.ao.it
e mail: info@comune.brissogne.ao.it

• SCUOLE (Le Moulin, 1) Tel. 0165 762001

• BIBLIOTECA COMUNALE (Pâcou, 3)

Tel. e fax 0165 761006
e mail: biblioteca@comune.brissogne.ao.it

lunedì chiuso
martedì 15,00 – 18,00
mercoledì 15,00 – 18,00
giovedì 9,00 – 12,00
venerdì 15,00 – 18,00
sabato 9,00 – 12,00

• AMBULATORIO MEDICO (Pâcou, 2)

Dott.ssa Brancato Lucia (cell. 329 9759754)

lunedì 15,30 – 16,30
martedì 10,00 – 11,00
mercoledì 14,30 – 15,30

Dott. Carbone Domenico (cell. 330 202137)

mercoledì 9,00 – 10,00
giovedì 16,30 – 17,30

• UFFICIALE SANITARIO (Medico di Sanità Pubblica)

Dott.ssa Cristando Rosa Maria

Consultorio di Nus (Tel. 0165 767887)

martedì 14,00 – 16,00
giovedì 9,00 – 11,00

• FARMACIA RURALE "Dott. Pasculli Antonio Nicola"

Pâcou, 4 (Tel. 0165 762424)
dal lunedì al venerdì 9,00 – 12,30 / 15,15 – 19,00
sabato 9,00 – 12,30

Sommario

Riflessioni di fine legislatura.....	2
Notiziario dell'Amministrazione comunale	3
Tantissime novità in biblioteca	8
Appunti di cronaca.....	10
In ricordo di Elio Saluard	14
Notizie dalla Scuola dell'Infanzia.....	15
Notizie dalla Scuola Primaria	17
Il mercoledì creativo	19
Lo Gnalèi - Lo gadeun é lo rat.....	20
Les Laures, riserva di caccia del barone Egon Beck Peccoz di Gressoney	21
La pulizia del sentiero	
Tramail - Fontane nere	30
La pagina della Pro Loco.....	31
La page des Souvenirs.....	III ^a

Les Laures - BRISOGNE 1

In occasione de "Lo pitchou martchè di libro" 2014 (Pâcou, sabato 14 giugno) sono stati raccolti 830 euro con l'"Operazione Stella Alpina" e 850 euro attraverso la vendita di beneficenza dei libri usati.

RICEVUTA n. 121
Data 16 06 2014
Ricevuta da C. Sig. Marco G. di Brissogne.
+ ottocentotrenta / 100
per x Operazione Stella Alpina.
N° 150 vasetti
TOTALE € 830,00



UniCredit SpA - Sede Sociale: Via Alessandro Specchi 16 - 00186 Roma - Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano
Capitale Sociale € 19.905.773.742,24 interamente versato - Banca Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario
UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1 - Cod. ABI 02008.1 - Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e
P. IVA n° 00348170101 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

AOSTA CONSEIL 08220 22/10/2014
ID. BONIFICO N. 1201142950098869
COME DA VOSTRE ISTRUZIONI, ABBIAMO DISPOSTO L'ESECUZIONE DEL
B O N I F I C O DI EUR 850,00
DATA RICEZIONE ORDINE: 22/10/14 ORA RICEZIONE ORDINE: 09:30

ORDINANTE: DESANDRE' ERIKA

ORDINANTE EFFETTIVO:

IBAN BENEFICIARIO: IT49T0200801210000103332069
BENEFICIARIO: TUTTI UNITI PER YLENIA - ONLUS

BENEFICIARIO EFFETTIVO:

PRESSO: BIC UNCRITMMXXX UNICREDIT S.P.A.TOWER A

MOTIVAZ.: RICAVATO LO PITCHOU MARTCHA DI LIVRO BIBLIOTECA BRISOGNE

IMPORTI:	TOTALE	EUR	857,75
	COMMISSIONI	EUR	0,00
	SPESE	EUR	7,75
	COMM. SERVIZIO	EUR	0,00

RIFER. /78114/1201142950098869

* SCT * N MSG. 12

Riflessioni di fine legislatura

Cinque anni sono ormai trascorsi, la legislatura volge al termine, vorrei quindi fare alcune brevi considerazioni e riflessioni su questo periodo amministrativo e sul futuro del nostro Comune.

Il quinquennio che sta per concludersi è stato caratterizzato dalla più grande e profonda crisi economica dal dopoguerra, le cui cause vengono da lontano, ma i cui effetti sono sotto gli occhi di tutti. Ognuno deve pertanto continuare a fare la sua parte, se possibile con maggiore impegno e senso di responsabilità, pensando che da questa crisi o si esce tutti insieme o tutti insieme si rischia di naufragare.

Tale situazione ha comportato e comporterà anche per il prossimo futuro una progressiva riduzione sia del bilancio regionale sia di quello comunale, con conseguente limitazione alle capacità di spesa, in particolare per quanto riguarda gli investimenti necessari alla realizzazione di nuove opere ed infrastrutture.

Il nostro Comune, grazie ad un'attenta e corretta gestione delle risorse disponibili, messa in atto da questa amministrazione e da quelle che l'hanno preceduta, può ritenere di aver assicurato alla cittadinanza la disponibilità di moderne infrastrutture, come ad esempio il polo scolastico, il centro servizi, l'acquedotto, la rete viaria, indispensabili per la vita di una moderna comunità.

Inoltre, il completamento della centrale idroelettrica in località Larp consentirà, tra qualche anno, quando buona parte dell'investimento iniziale sarà stato ammortizzato, di avere una significativa risorsa economica che permetterà, sopperendo ai minori stanziamenti regionali, di venire incontro alle principali necessità

della nostra comunità, mantenendo elevata la qualità dei servizi offerti.

Per il futuro, la recente legge regionale che ha recepito i dettami della normativa nazionale in materia di Enti Locali ha previsto una completa riorganizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali, che dovranno essere svolti obbligatoriamente alcuni tramite "l'Unité des Communes" (servizi alla persona, con particolare riguardo alle microcomunità, alle scuole medie e agli asili nido, ai servizi connessi alla raccolta dei rifiuti ed al ciclo dell'acqua, all'accertamento ed alla riscossione dei tributi), altri, (l'edilizia pubblica e privata, la gestione finanziaria e contabile, segreteria, la polizia locale e le biblioteche) mediante l'associazione tra Comuni contermini.

Per quanto riguarda "l'Unité des Communes", oltre al nostro ne faranno parte gli altri nove Comuni che costituiscono l'attuale Comunità Montana (Nus, Fénis, Saint-Marcel, Quart, Pollein, Saint-Christophe, Charvensod, Gressan e Jovençon), mentre per le funzioni ed i servizi da svolgersi a livello sovracomunale, sono in fase di definizione le convenzioni con i Comuni di Quart e Saint-Christophe.

Questa riforma creerà inevitabilmente nella sua prima fase applicativa alcuni disagi all'utenza, ma al contempo permetterà, grazie alla riduzione degli oneri organizzativi e finanziari, di garantire il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate ai cittadini.

Mi auguro, quindi, che il prossimo Consiglio comunale scelto dai Brèissognèn alle prossime elezioni prosegua il lavoro intrapreso, per il bene di coloro che vivono qui e che credono nel futuro di questo paese.

Il Sindaco

NOTIZIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Approvata la Variante generale al Piano Regolatore Comunale

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1561/2014 ha approvato la Variante Generale al PRG del Comune di Brissogne adeguata al Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta. Si è trattato di un iter lungo, articolato e complesso che ha impegnato la nostra Amministrazione per diversi anni ed anche uno dei punti più qualificati del programma di legislatura. Il Piano regolatore infatti è lo strumento attraverso il quale il Comune pianifica lo sviluppo del proprio territorio e orienta le attività economiche che si possono svolgere su di esso per il decennio di validità. Nel merito gli obiettivi che la variante si prefigge sono sintetizzabili nella volontà di invertire la tendenza degli ultimi decenni di forte espansione edilizia nella parte bassa del territorio (Neyran e Etabloz), non inserendo nuove aree edificabili. Il Piano quindi privilegia il completamento delle aree solo in parte edificate e ancora disponibili, la riqualificazione degli ambiti già edificati e la necessaria dotazione dei servizi.

In coerenza con gli indirizzi del PTP di valorizzazione e conservazione il Piano si prefigge inoltre di:

a) organizzare il territorio in funzione del rischio idrogeologico allo scopo di garantire livelli adeguati di sicurezza sia per l'abitazione sia per gli altri usi compatibili;

b) favorire il recupero e la riqualificazione dei centri storici;

c) sviluppare un turismo dolce, legato alla frequentazione della fascia fluviale, al golf, all'escursionismo e alle attività che si possono svolgere in un ambiente caratterizzato da una elevata naturalità come quello del vallone delle Laures;

d) soddisfare la domanda di installare nuove aziende artigianali attraverso l'ampliamento delle aree destinate ad attività produttive;

e) completare l'offerta di servizi, in particolare di parcheggi, in alcuni ambiti urbanizzati;

f) sostenere la funzione di presidio del territorio svolta dai villaggi e dalle loro pertinenze;

g) valorizzare l'agricoltura e le aziende agricole esistenti.

Per quanto riguarda il dimensionamento, la crescita della popolazione residente che è risultata pari a 86 unità nel decennio 1990-2000 e di 70 unità nel decennio successivo, è stimata per il decennio di validità del PRG (2014-2024) di 76 unità toccando quota 1086. Le aree ancora libere da edificazione e quelle di nuova edificazione risultano pari a 54.971 mq per un totale di teorici 453 abitanti insediabili tra residenti e fluttuanti.

Opere pubbliche

AMPLIAMENTO BAR TRATTORIA PÂCOU

In autunno sono stati ultimati i lavori di ampliamento del Bar Trattoria a servizio del Centro Servizi di Pâcou. I lavori affidati alla ditta Coman s.r.l. di Emarèse per un importo complessivo di € 79.560 sono consistiti nella realizzazione di un corpo nuovo sul lato sud per una superficie complessiva di 31 mq, per circa 25 posti. Quest'area potrà essere utilizzata come sala da pranzo riscaldata in inverno mentre

in estate, aprendo a scorrimento le ampie superfici vetrate, come déhors del locale. Gli impianti elettrici, idraulici e termici sono stati realizzati ampliando quelli già esistenti. Inoltre, in corrispondenza del cambio di direzione del porticato, è stato ricavato un locale deposito a servizio del bar. Gli arredi della nuova sala invece sono stati acquistati dal gestore.

REALIZZAZIONE DEL PERCORSO LUNGO IL RU MOULIN

I lavori di sistemazione del percorso storico naturalistico lungo il ru Moulin, affidati all'Associazione Temporanea di Imprese formata da Opere Edili

di G.B. di Gamba Igor di Perloz e Pirazzolo Nicola di Saint-Vincent per un importo contrattuale di € 136.864,84, si sono svolti durante l'autunno con esito buono e saranno ultimati nella prossima primavera. L'intervento rientra tra quelli finanziati dal Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2007/2013 misura 313 "valorizzazione dei percorsi storico-naturalistici lungo antichi rus" per favorire, oltre all'irrigazione, anche la fruizione turistica di questi percorsi. I lavori consistono nel rifacimento



Ampliamento Bar Trattoria Pâcou

del canale e di tratti di muri di sostegno in pietra e malta, nella regolarizzazione e allargamento del piano viabile sino a 2 metri con stabilizzato naturale, nella posa di staccionate in legno e di una segnaletica adeguata. Questo intervento, unito a quello in corso lungo il ru Seigneur da Pallù a Etabloz, valorizza la rete sentieristica comunale nella parte bassa del territorio, facilmente fruibile a piedi, in bici o a cavallo e arricchisce la nostra offerta turistica basata sulla naturalità del territorio.



Il ru Moulin ricostruito e il percorso sistemato

Inaugurazione Centrale Idroelettrica Lac des Laures DI ITALO CERISE

Venerdì 26 settembre in località l'Arp si è svolta la cerimonia di inaugurazione della centrale elettrica "Lac des Laures" realizzata dalla Società Idroelettrica Laures (S.I.L.) formata dal comune di Brissogne (70%) e dalla F.Ili Ronc (30%).

Si tratta di un impianto che utilizza un salto di 1234 metri prelevando le acque dal lago inferiore di Laures, posto a quota 2545 m.s.l.m., e turbinando le stesse nella centrale dell'Arp a quota 1311 m.s.l.m., e che è stato costruito secondo le più moderne tecniche ingegneristiche, curando in particolare il suo inserimento ambientale e prestando la massima attenzione al ripristino dei luoghi interessati dalle opere. Questo risultato è stato possibile grazie alla scelta di realizzare una galleria sub orizzontale di 1200 m. e un pozzo verticale di 562 m. tra i più profondi d'Euro-

pa a scopo idroelettrico, costruito con la tecnica del "Raise Boring". In questo modo la condotta è stata collocata all'interno della montagna mentre tutto il materiale proveniente dallo scavo della galleria e del pozzo è stato trasportato fuori dal vallone di Laures e riutilizzato in vari lavori di rilevati stradali. L'unico tratto dove si è operato con scavo tradizionale è quello compreso tra il lago e la località Fontane Nere, curando con molta attenzione il ripristino dei luoghi. La scelta di operare con galleria e pozzo ha consentito inoltre di recuperare delle venute d'acqua potabile, molto profonde e con caratteristiche organolettiche eccellenti, che sono state raccolte, intubate e che dopo essere state turbate verranno convogliate nell'acquedotto comunale congiuntamente a quelle provenienti dalla sorgente di Fontane Nere. In



Il taglio del nastro

questo modo è stato possibile risolvere in maniera definitiva i problemi di approvvigionamento idrico che il nostro Comune ha avuto per molti anni, in particolare nella stagione invernale.

Le caratteristiche particolari di questo impianto consentono inoltre, mediante una minima regolazione del livello del lago, di laminare in parte eventuali piene dovute alle intense precipitazioni, contenendo così i fenomeni di dissesto sul territorio posto a valle. In maniera analoga, in caso di periodi siccitosi, l'impianto consente di garantire l'acqua per l'irrigazione dei terreni agricoli.

Nei primi anni di funzionamento le produzioni medie sono state pari a 708.000 kW per i gruppi galleria e pozzo e 11.500.000 kW per il gruppo lago, per un valore stimato di vendita di energia elettrica di 1.830.000 €/anno.

Alla realizzazione di questo impianto, che utilizza il grande salto naturale delle Laures (1200 m.), hanno contribuito le Amministrazioni Comunali di Brissogne che si sono avvicendate dagli anni '70 sino ad oggi e che con grande impegno, determinazione, coraggio e soprattutto lungimiranza sono riuscite a raggiungere l'obiettivo di dotare la nostra comunità di una fonte di ricchezza duratura e costante, in grado di soddisfare le esigenze pubbliche di infrastrutture e servizi a vantaggio di tutta la popolazione. Il tem-

po darà ragione a tutti coloro che si sono impegnati per la sua realizzazione superando difficoltà enormi, critiche pretestuose ed ingiuste da parte di chi, non sapendo proporre delle alternative, si è adoperato in ogni modo per impedirne la sua realizzazione. A tale proposito non ci resta che citare una frase che amava ripetere un famoso Sindaco di Parigi:

"Tout homme qui dirige, qui fait quelque chose, a contre lui ceux qui voudraient faire la même chose, ceux qui voudraient faire précisément le contraire et surtout la grande armée des gens beaucoup plus sévères, qui comprend peu et qui ne font rien".



L'avvio della produzione

Inaugurazione della Scuola di Le Moulin

DI ROBERTO MANCUSO



Il taglio del nastro

Il 24 ottobre 2014, con l'inaugurazione, è stata ufficialmente riconsegnata alla sua funzione la scuola primaria di Le Moulin. Un atto forse formale ma carico di significato, dato che l'edificio era carico di storia e di ricordi per diverse generazioni di scolari che, nell'arco di circa 25 anni l'hanno frequentata. Quello che ci ha riempito d'orgoglio e di gioia è stata la grande partecipazione – oltre che delle autorità, la giunta comunale ed il consiglio – della cittadinanza tutta: genitori, nonni e parenti degli alunni, ex alunni ed ex insegnanti, semplici cittadini, forestieri. Tutti erano accorsi per vedere il risultato della ristrutturazione da vicino, e se la stessa nuova opera era rispondente alle loro aspettative. I convenuti giravano per le aule, chiedevano, commentavano, toccavano banchi e strumenti. Tutto appariva loro così nuovo ma già inserito in un tutt'uno.

Ma ripercorriamo i momenti precedenti a tale evento, nei mesi passati e, nel farlo, ricordiamo quanto furono febbrili il trasloco dalla vecchia scuola alla struttura provvisoria e frenetica la sistemazione degli arredi recuperati all'interno della stessa, la riorganizzazione delle classi, dell'asilo e della mensa. E, finalmente, il 12 settembre 2011 "si parte!": "C'est la rentrée!". Tutto

è stato possibile grazie alla disponibilità sia del corpo insegnante che del personale comunale, i quali, sin da quando si è di nuovo resa fruibile e funzionante la struttura provvisoria – edificata sul piazzale di Pâcou nella primavera 2011 – si sono impegnati nel catalogare, impacchettare e traslocare "armi e bagagli" al fine di essere pronti per tempo per la "rentrée". Lì, nella struttura provvisoria, tutto prende vita grazie alla caparbità delle insegnanti e del personale di supporto e, le classi, sono "vestite" da subito a dimensione di bambino con disegni e lavori appesi dappertutto, in un vortice di colori e di allegria, esempio di come una struttura apparentemente anonima, come possono essere dei moduli prefabbricati, incominci a pulsare di vita. La mensa interna garantirà per tutto il periodo di "esodo", grazie alla cucina disponibile nel centro di Pâcou, il pranzo e le merende ai bambini. Con i primi freddi si "tareranno" al meglio i termosifoni elettrici che, con grande sorpresa si riveleranno molto efficienti così come si rivelerà confortevole la struttura nel suo complesso. Da lì a poco il primo spettacolo di Natale, per la prima volta recitato nel salone di Pâcou. La ristrutturazione della scuola procedeva a passi di gigante e già nella primavera 2012 pensavamo ai

nuovi arredi. Intanto si susseguivano le riunioni tra l'amministrazione ed il personale insegnante al fine di individuare quanto sarebbe servito nel nuovo edificio scolastico. L'ufficio tecnico comunale, con solerzia, consultava cataloghi e vagliava preventivi allo scopo di concretizzare le richieste ricevute. Nella tarda primavera 2012 si incomincia a "vestire" la nuova scuola dove, nel frattempo, venivano terminati i lavori ed erano in atto gli ultimi ritocchi. Man mano che si arredavano i locali, le aule, la mensa, la palestra, la zona giochi all'aperto, cominciava a delinearsi la nuova "fucina dei ragazzi", come sarebbe stata da lì a poco. Nell'estate 2013 un nuovo trasloco e, il 12 settembre 2013 si ricomincia nella nuova scuola che era, inutile dirlo, tutta un'altra cosa rispetto al vecchio edificio: locali ampi e luminosissimi – grazie anche alle tonalità accese e gaie di muri e pavimenti –, illuminazione automatica dei locali, sistema del ricircolo dell'aria e riscaldamento a pavimento. Una vera "chiccheria" di estetica ma carica di contenuti tecnici moderni, orientati all'ergonomia ed al risparmio energetico che, come tutte le novità, ha avuto bisogno di un periodo di studio, di sperimentazione e di regolazione. Un nuovo asilo, una nuova scuola, una nuova mensa, una nuova cucina ed in più una nuova sala multimediale ed una nuova palestra. Dopo un anno scolastico di "prova", dove sono stati completati gli strumenti e l'insonorizzazione della palestra, si è giunti all'11 settembre 2014, al nuovo anno scolastico e il 24 ottobre, finalmente, è arrivata l'inaugurazione ufficiale. Perché un anno dopo? Beh, era importante usare subito l'edificio ed era anche necessario collaudare tutte le sue

parti, come sopra detto e, poi, completarlo con la bellissima opera d'arte dell'artista Ezio BORDET, sintesi perfetta del nostro territorio e delle sue attività tradizionali, ma che ci ricorda la parte fondamentale che ha nella formazione del futuro individuo la scuola, la cultura, l'attività ludica.

A me, l'opera d'arte, ha fatto ritornare in mente la poesia di Gianni Rodari di cui avevo solo una vago ricordo, refuso della mia infanzia, e che sono andato a ricercare su internet: "Il primo giorno di scuola" che così recitava:

**Suona la campanella
scopa scopa la bidella,
viene il bidello ad aprire il portone,
viene il maestro dalla stazione
viene la mamma, o scolaretto,
a tirarti giù dal letto...**

**Viene il sole nella stanza:
su, è finita la vacanza.**

**Metti la penna nell'astuccio,
l'assorbente nel quadernuccio,
fa la punta alla matita
e corri a scrivere la tua vita.**

**Scrivi bene, senza fretta
ogni giorno una paginetta.
Scrivi parole diritte e chiare:
Amore, lottare, lavorare.**

Altri tempi, sicuro! Ma in particolare le ultime strofe sembrano esser state imprigionate nell'opera d'arte: "scrivi parole chiare: AMORE, LOTTARE, LAVORARE", la formazione, appunto, del futuro cittadino!



Gli alunni della scuola primaria e dell'infanzia durante l'inaugurazione

Tantissime novità in biblioteca

DI MARTA AMBROSIO

Con un occhio di riguardo alla cultura e alla diffusione gratuita del sapere attraverso la valorizzazione delle biblioteche, l'Amministrazione Comunale di Brissogne nell'anno 2014 ha stanziato cospicui fondi economici per ampliare e arricchire l'offerta della propria biblioteca. Grazie a questo la vostra biblioteca è ricca di novità editoriali e cinematografiche.

CONSIGLI DI LETTURA



• Storia di una ladra di libri

Questo romanzo, il cui titolo originale è "The Book Thief", in realtà era già stato pubblicato nel 2007 da Frassinelli con il titolo "La bambina che salvava i libri". A febbraio del 2014, in occasione dell'uscita del film tratto dal romanzo stesso, la casa editrice ha deciso di ristampare il libro proprio con

il titolo del film ovvero "Storia di una ladra di libri", titolo tra l'altro molto più vicino all'originale. **In biblioteca a Brissogne potete trovare sia la nuova edizione del romanzo, sia il film in Dvd.**

Il romanzo è ambientato a Molching, un paese vicino a Monaco. La vicenda si svolge nella Germania nazista, nell'epoca dell'antisemitismo, delle persecuzioni e dei campi di concentramento. L'io narrante della storia è la Morte in persona, che sin dalle prime pagine si presenta al lettore per dimostrare che l'esistenza degli uomini vale la pena di essere vissuta. Per fare ciò cerca delle storie da raccontare. La storia di Liesel Meminger, la ladra di libri, è proprio una di queste. Un romanzo toccante e coinvolgente, che commuove il lettore fin dalla prima pagina.

L'autore

Markus Zusak, è un giovane scrittore australiano, creatore di diversi best-seller internazionali, tra cui lo sono il *Messaggero* e *The Book Thief*, appunto. Scavando nella biografia di Zusak, sembrano emergere sottili affinità con la trama del libro; egli stesso, infatti, aveva confessato di voler scrivere un romanzo biografico. La sua vena romanzesca e fantasiosa, però, lo ha distolto da questa idea, portandolo a scrivere un racconto personale, traendo spunto dalle storie che sua madre gli raccontava da bambino. Entrambi i genitori di Zusak sono infatti nati e cresciuti in Germania durante la Seconda Guerra Mondiale, un periodo durissimo che però ha permesso loro di trarre numerosi insegnamenti per la vita.



• Una mutevole verità

Un buon investigatore deve essere capace di costruire una storia, immaginare che cosa è successo prima e dopo il crimine, come in un romanzo. Poi, costruita la storia, deve andare in cerca di ciò che la conferma e la contraddice. Questo pensa il maresciallo dei carabinieri Pietro Fenoglio, piemontese trapiantato a Bari, che si trova a indagare su un omicidio dove tutto appare troppo chiaro fin dall'inizio.

Non fosse che al principale sospettato, su cui si concentra ogni indizio, mancava qualsiasi movente per commettere il delitto. In un folgorante romanzo breve, Gianrico Carofiglio orchestra una storia perfetta e dà vita a un nuovo personaggio: malinconico e lieve, verissimo, indimenticabile.

L'autore

Gianrico Carofiglio è nato a Bari nel 1961. È stato a lungo un pubblico ministero, specializzato in indagini sulla criminalità organizzata. Nel 2007 viene nominato consulente della com-

missione parlamentare antimafia e dal 2008 al 2013 è senatore della Repubblica. Esordisce nella narrativa nel 2002 con *Testimone inconsapevole* (Premio del Giovedì "Marisa Rusconi", Premio Rhexium Iulii, Premio Città di Cuneo, Premio Città di Chiavari), creando il personaggio dell'avvocato Guido Guerrieri, molto amato dai lettori e protagonista di tre successivi romanzi: *Ad occhi chiusi* (2003, Premio Lido di Camaiore, Premio delle Biblioteche di Roma e "Miglior noir internazionale dell'anno 2007" in Germania secondo una giuria di librai e giornalisti), *Ragionevoli dubbi* (2006, Premio Fregene e Premio Viadana 2007, Premio Tropea 2008) e *Le perfezioni provvisorie* (2010, Premio Selezione Campiello). Nel 2004 *Testimone inconsapevole* e *Ad occhi chiusi* diventano due film per la televisione con la regia di Alberto Sironi e, a partire dal 2007, i quattro romanzi sono pubblicati anche in versione audiolibro, con la voce narrante dello stesso autore. *Le favole non servono a spiegare ai bambini che i draghi esistono. Questo i bambini lo sanno benissimo da soli. Le favole servono a spiegare ai bambini che i draghi possono essere sconfitti.* - Gilbert Keith Chesterton "Forse io scrivo per testimoniare che i draghi possono essere sconfitti." Gianrico Carofiglio

IL SUCCESSO DELLA VIDEOTECA E LE INNUMEREBOLI NOVITÀ

Tra i fondi stanziati dall'Amministrazione comunale di Brissogne uniti ai doni di alcuni utenti, la videoteca, partita da zero e creata solo con fondi comunali, consta ormai di più di 400 Dvd con innumerevoli novità. I Dvd presenti sono molto richiesti poiché l'offerta fornita è vasta ed aggiornata. Oltre che dagli utenti di Brissogne, i Dvd vengono richiesti anche dagli utenti delle altre biblioteche attraverso l'interpreto bibliotecario. In questo modo la biblioteca di Brissogne nella sua piccola realtà, acquista sempre più rilevanza all'interno del panorama delle 55 biblioteche del Sistema Valdostano. All'interno delle nuove vetrinette potrete trovare la scelta di numerosi Dvd suddivisi nei seguenti generi: Avventura/Azione; Commedia; Drammatico; Gialli/Thriller; Western/Horror; Fantascienza/Fantasy; Documentari; Ragazzi Animazione; Ragazzi Commedia e Ragazzi Fantasy. Ecco alcuni Dvd in rilevanza:

• *Maleficent*

La rilettura della Bella Addormentata dal punto di vista della cattiva, Malefica. Una bella e giovane donna dal cuore puro con impressionanti ali nere, Malefi-



ca vive una vita idilliaca immersa nella pace della foresta del regno, fino a quando, un giorno, un esercito di invasori umani minaccia l'armonia di quei luoghi. Malefica diventa la più fiera protettrice delle sue terre, ma rimane vittima di uno spietato tradimento, ed è a questo punto che il suo cuore comincia a tramutarsi in pietra. Decisa a vendicarsi, Malefica affronta una battaglia epica con il re degli umani e, alla fine, lancia una maledizione contro la piccola Aurora. Quando la bambina cresce, Malefica capisce che Aurora rappresenta la chiave per farle trovare la vera felicità e riportare la pace nel regno. GENERE: Fantasy ANNO: 2014



• *Tutta colpa di Freud*

Dopo aver mescolato la realtà con la finzione in *Una famiglia perfetta*, Paolo Genovese va a scomodare il padre della psicanalisi in *Tutta colpa di Freud*, storia di un padre alle prese con tre figli decisamente particolari. E' la storia di un analista alle prese con tre casi disperati: una libraia che si innamora di un ladro di libri; una gay che decide di diventare etero; e una diciottenne che perde la testa per un cinquantenne. Ma il vero caso disperato sarà quello del povero analista, se calcolate che le tre pazienti sono le sue tre adoratole figlie. GENERE: Commedia ANNO: 2014

Ricordo che i Dvd e i Blu-ray sono prestabili per 7 giorni e che possono esserne presi due per ogni tessera. Non vi resta che farvi un giro in biblioteca a Brissogne e scegliere la vostra serata!

Appunti di cronaca

A CURA DI DI ITALO CERISE E IRENE MESSELOD

30-31 GENNAIO Fiera di Sant'Orso

La millenaria fiera di Sant'Orso è stata caratterizzata dal maltempo che ha contenuto il numero di visitatori senza tuttavia pregiudicare il successo di una manifestazione che è forse la più grande fiera dell'artigianato di tradizione dell'arco alpino. Tra i protagonisti anche gli espositori di Brissogne: Anita Berthod, Gemma Gontier, Irene Messelod, Bruno Minniti, Velio Sorsoloni (intaglio decorativo), Bruna Gard e Fiorella Magri (fiori in legno); oltre al punto rossonero della nostra Pro Loco in via Vevey che ha riscosso il solito successo tra i buongustai!

12 FEBBRAIO Serata sull'osteopatia

Organizzata dalla biblioteca comunale si è svolta presso il salone del centro polivalente di Pâcou una serata dedicata alla conoscenza dell'osteopatia: una terapia manuale che sfrutta i meccanismi di autoregolazione che il corpo umano possiede per ripristinare lo stato di salute. Relatore il dottor Michel Cerise, giovane osteopata di Brissogne, che ha saputo intrattenere per quasi due ore il numeroso pubblico presente trasmettendo non solo le nozioni scientifiche della disciplina ma soprattutto la passione per la sua professione e la missione che lo anima nell'esercitarla.



Michel intrattiene il numeroso pubblico presente

17 FEBBRAIO "Affari Tuoi"

Alla trasmissione "Affari Tuoi" partecipa Xavier Chevrier di Nus accompagnato dalla Banda musicale di Fénis, nella quale suonano i nostri Paolo, Rolland e Marco Théodule che compaiono quindi su Rai Uno in fascia pre serale, dove hanno l'occasione di esibirsi in diversi brani del loro repertorio tra cui "Montagnes Valdôtaines".

1° MARZO Carnevale

La "pozione magica" del mago Bunny è stato lo spettacolo che ha animato il carnevale presso il salone di Pâcou dove si sono ritrovati i nostri bambini con le loro maschere e i loro costumi. Al termine dell'esibizione piccoli e grandi hanno potuto degustare un ottimo minestrone preparato come da tradizione con grande cura e attenzione dai cuochi della Pro Loco, che ha organizzato la manifestazione.

10 MARZO Laurea in Giurisprudenza

Il 10 marzo, presso l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, si laurea in Giurisprudenza Silvia Zulian, discutendo una tesi dal titolo " Profili di organizzazione della gestione dei rifiuti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta". I nostri più sinceri complimenti alla neo dottoressa!

15 MARZO Furti a Pallu-Dessus

Nella notte tra giovedì e venerdì i ladri si sono introdotti in quattro cantine e magazzini in frazione Pallu-Dessus ed hanno fatto razzie di vari prodotti alimentari ma anche di mobili e attrezzi da lavoro, risparmiando le case. Purtroppo la cronaca deve occuparsi sempre più frequentemente di questi episodi, segno evidente di un crescente malessere sociale.

19 APRILE Pasqua con la neve!

Atmosfera "natalizia" in Valle d'Aosta per i festeggiamenti della Santa Pasqua. Un'abbondante nevicata ha accompagnato la giornata, rendendola quasi surreale. Ormai siamo abituati ai "capricci" del tempo e delle stagioni...

21 MARZO Visita Pastorale

Mons. Franco Lovignana ha svolto la sua Visita Pastorale alla nostra comunità parrocchiale, accolto dal sindaco Bruno Ménabréaz, dal Parroco Don Emiro Pession e dai numerosi fedeli che si sono ritrovati per la celebrazione della Santa Messa. Nell'omelia il



Grand-Brissogne sotto la fitta nevicata pasquale

Vescovo ha invitato i presenti ad un maggiore impegno ad eliminare litigi e rancori e per maturare nella reciproca accoglienza, nel perdono e nell'aiuto fraterno. Al termine della funzione religiosa vi è stato, presso il salone parrocchiale, un momento di dialogo e di incontro tra il Vescovo e tutti i convenuti, conclusosi con un ottimo rinfresco.

5 APRILE Batailles des moudzons

Sono stati 48 i manzi che si sono affrontati nella tradizionale batailles primaverile che si svolge in località Les Iles. In prima categoria successo per Marengo di Giulia Baravex che ha sconfitto Sandybel di Simona Barmasse, terzo posto per Naty di Michele Bionaz e quarto per Magali di Giulia Baravex. In seconda categoria successo totale per Ezio Chabloz, dal primo al quarto posto con Zara, Corinne, Villa e Saphir. Infine in terza categoria vittoria di Orsière di Luca Porliod e Beniamino Volget contro Ardita di Laurino Lugon; al terzo posto Volène di Lorenzina Brunod e quarta Mignonne di Michele Bionaz.

25 APRILE Festa della Liberazione

Da alcuni anni la celebrazione della Festa della Liberazione avviene con lo spirito di unire il ricordo della tragedia del passato con la speranza di un futuro migliore. In questo giorno infatti si incontrano i partigiani che hanno partecipato alla Resistenza con i neo diciottenni ai quali i sindaci di Brissogne Bruno Ménabréaz e di Saint-Marcel Roberto Crétier hanno consegnato la carta di maturità civica. Alla cerimonia sono intervenuti molti amministratori comunali e il delegato ANPI Piero Bionaz. Hanno ricevuto la carta:



I neo diciottenni con la carta di maturità civica

Domenico Agostino, Denise Bionaz, Luca Chabloz, Davide Champion, Antonella Gullone, Elmahdi Mahboub, Gianluca Maressa, Valérie Théodule e Cristina Tomaselli. Ai neo diciottenni auguriamo di essere cittadini esemplari e di far crescere, con il loro entusiasmo, la nostra comunità.

1° GIUGNO Festa degli sposi

Su iniziativa di Luisella Henchoz e Orietta Verraz ventuno coppie di sposi si sono ritrovate per festeggiare dai 5 ai 50 anni di matrimonio. Dopo la Santa Messa celebrata dal parroco Don Emiro Pession la festa è stata coronata da un ottimo pranzo presso l'Agriturismo "La Famille"

5 GIUGNO Addio a Elio Saluard

Troppo piccola la Chiesa Parrocchiale di Brissogne per contenere tutte le persone che hanno voluto dare l'ultimo saluto a Elio Saluard, mancato improvvisamente nella notte del 2 giugno per un arresto cardiaco, dopo aver trascorso assieme a molti brèissognèn una giornata di festa partecipando ad una gita nel vicino Piemonte. Elio era molto conosciuto, apprezzato e stimato per il suo impegno nel campo amministrativo e sociale. Lascia un grande vuoto nella sua famiglia, già duramente colpita dalla prematura scomparsa della figlia Tiziana, e nella nostra comunità che aveva in lui un punto di riferimento certo e disponibile.

14 GIUGNO Lo Pitchoù martchè di libro

Terza edizione dell'iniziativa promossa dalla Biblioteca comunale con il patrocinio del Comune di Bris-

sogne che vede fondersi cultura e solidarietà. Attorno al mercato dei libri che gli utenti donano alla Biblioteca ruota un'intera giornata, con momenti di animazione per i bambini molto apprezzati. Il ricavo della vendita è andato quest'anno alla famiglia della piccola Ylenia Borra di Aosta, che a gennaio ha subito il trapianto cardiaco. Nell'occasione il gruppo Penne Nere di Brissogne ha svolto l'"Operazione Stella Alpina 2014", iniziativa a carattere benefico organizzata dalla Sezione valdostana dell'A.N.A. Una bella manifestazione per tutti!

19 LUGLIO "Fita di laures"

L'Associazione "Amis des Laures" ha organizzato per i soci, i loro parenti ed amici la tradizionale Festa che si svolge al bivacco Ménabréaz, e che ha visto una buona partecipazione di persone che frequentano, per varie ragioni, il magnifico vallone di Laures e che grazie alla presenza di questa struttura e chi la gestisce hanno a disposizione un appoggio logistico funzionale ed importante.

6 AGOSTO Addio a Michel Cerise "Vulcano buono!"

Una folla immensa ha dato l'addio a Michel Cerise, mancato improvvisamente il 3 agosto per un incidente stradale. La nostra chiesa è sembrata davvero minuscola e la maggior parte dei presenti ha seguito la funzione dal piazzale antistante. Michel, definito dalla zia Anna "vulcano buono" in un toccante e commosso intervento di commiato, lascia un grande vuoto in tutti coloro che l'hanno conosciuto e ai quali ha trasmesso la sua grande passione per la vita, per la sua professione e per i suoi interessi. La nostra comunità si è stretta attorno alla famiglia, molto conosciuta per l'impegno amministrativo del padre Italo, ex sindaco e attuale vice sindaco.

6-10 AGOSTO 41^{ma} Fëta de l'Oumbra

La Fëta de l'Oumbra ha raggiunto la sua 41^{ma} edizione. La neo presidente della Pro Loco Silvia Zulian e il suo staff hanno organizzato una bella edizione, con attrazioni e divertimenti per tutti: dal ballo liscio alla discoteca, dai giochi per i bambini alle gare di palet senza dimenticare il ristorante tipico, dove i numerosi partecipanti hanno potuto degustare le ottime specialità proposte dai nostri bravissimi cuochi. Una festa molto ben organizzata che ha avuto il successo che merita. Un grazie sincero a tutti i componenti della Pro Loco per l'impegno profuso!

26 SETTEMBRE Inaugurazione centrale "Lac des Laures"

In località L'Arp si è svolta la cerimonia di inaugurazione della centrale idroelettrica "Lac des Laures" realizzata dalla S.I.L. (Società Idroelettrica Laures) formata dal Comune di Brissogne (70%) e dalla F.Ili Ronc di Introd (30%). Un'opera costata 18 milioni di euro, realizzata secondo le più avanzate tecniche ingegneristiche e perfettamente inserita nell'ambiente naturale del vallone di Laures, con una produzione media annua di 12 milioni di chilowattora. Come ha sottolineato il sindaco Bruno Ménabréaz nel suo discorso "Quest'opera, nata dal connubio tra pubblico e privato produrrà un beneficio che si protrarrà nel tempo per la nostra comunità che potrà disporre di entrate proprie per realizzare opere e fornire servizi a tutta la popolazione". Concetto ripreso dal Presidente della Regione Augusto Rollandin che ha affermato: " Questa centrale sarà una risorsa per il futuro. È giusto che si vada verso un utilizzo razionale dell'acqua, con un'attenzione particolare all'ambiente".

28 SETTEMBRE Batailles de Reines a Brissogne

Oltre 200 le bovine iscritte all'eliminazione delle Batailles de Reines svoltesi a Brissogne. In prima categoria successo di Guerra di Eddy Bignon che si è imposta sulla bovina "di casa" Briganda di Beniamino Volget. In seconda categoria vittoria di Lumière di Gildo Bonin che ha sconfitto Promesse di Anselmo Chabloz. In terza categoria successo di Lion di Stefano Linty su Mescal di Edy Arvat.

11 OTTOBRE Escursione alle miniere di Prali

L'escursione alle miniere di Prali in Val Germanasca, con la visita alla città di Avigliana, è stata la meta della gita organizzata dal Gruppo Penne Nere di Brissogne in collaborazione con la Pro Loco e i Vigili del Fuoco volontari. Se è vero che "l'unione fa la forza" aver riunito tre associazioni ha prodotto un bel risultato: una gita ben organizzata e una partecipazione numerosa, con grande soddisfazione da parte di tutti e voglia di ripetere l'esperienza anche il prossimo anno.

12 OTTOBRE Festa degli Anziani

La tradizionale festa che riunisce gli ultrasessantenni con i loro parenti ed amici ha visto quest'anno la partecipazione di cento persone. Dopo la Santa Messa e l'incontro con gli amministratori comunali la novità di quest'anno è stato il pranzo che si è svolto nel sa-



I numerosi partecipanti alla Festa degli Anziani

lone polivalente di Pâcou, molto apprezzato da tutti. Un'occasione per ritrovarsi e per esprimere la nostra riconoscenza ai nostri cari anziani.

19 OTTOBRE Finale Batailles de Reines

Una giornata quasi estiva e un'arena gremita di appassionati hanno fatto da cornice alla Finale regionale delle Batailles de Reines che anche quest'anno ha visto, tra i principali protagonisti, i nostri allevatori di Brissogne con le loro reines. Alla manifestazione hanno infatti partecipato: Michele Bionaz con Couronne, Ardia, Moureun, Belville, Samba, Reinon e Baronne; Enzo Marcoz con Cybele, Stefano Mosquet con Saphir e Bataille; Beniamino Volget con Briganda. Nella terza categoria viene incoronata Baronne di Michele Bionaz, che ha vinto il bosquet sconfiggendo Passion di Christopher Letey di Aymavilles. L'ennesimo trionfo per questo allevatore e per la sua azienda che in questi anni ha sfornato numerose reines, alcune anche vincitrici di finali regionali. A lui e a tutti i nostri allevatori complimenti e l'augurio di futuri successi.

24 OTTOBRE Inaugurazione scuole di Le Moulin

Con una cerimonia molto semplice ma festosa e vivace, grazie agli alunni delle scuole materna e elementare, il complesso scolastico di Le Moulin, completamente ristrutturato ed ampliato, è stato inaugurato ufficialmente. L'intervento finanziato da fondi FoSPI (80% a carico della Regione e 20% del Comune) è costato 3,7 milioni di euro ed è stato realizzato dalla ditta Caruso Serafino in due anni, con esito ottimo. All'interno trovano spazio due sezioni della scuola materna e cinque grandi e luminose aule per la scuola elementare oltre ad un'aula attrezzata per le attività informatiche, allestita grazie alla fattiva collaborazione del nostro concittadino Silvio Pesce che ringraziamo per la preziosa e gratuita disponibilità. Alla cerimonia di inaugurazione, oltre al sindaco Bruno Ménabréaz e ai consiglieri comunali, è intervenuta anche la Sovrintendente agli studi Prof.ssa Giovanna Sampietro, oltre ai genitori degli alunni e

a molti breissognens che hanno voluto vedere questo "gioiello" a disposizione dei nostri bambini per la loro crescita umana e sociale. Investire nella cultura è sempre positivo e lo è ancora di più per una piccola comunità come la nostra se questo investimento è a beneficio dei nostri bambini, cioè del suo futuro.

26 OTTOBRE Finale Batailles des moudzons

Nella Finale regionale dei moudzons "Trophée Ville d'Aoste" disputata ad Aosta in una bella giornata di sole, trionfo tra i manzi di quattro anni di Orsières di Beniamino Volget che ha sconfitto in finale Caprice di Marco Cuc di Aymavilles. Dopo il successo dello scorso anno con la manza di Simona Barmasse quest'anno un altro allevatore di Brissogne ha visto premiato con questo successo gli sforzi e i sacrifici per selezionare e preparare i propri animali ai combats.

18 NOVEMBRE Onore ai Messelod

La società sportiva di Palet di Brissogne ha premiato Mirko Messelod vincitore del campionato a coppie di serie B, vinto con Mario Cordi del Gressan e il figlio Matteo Messelod, vincitore del campionato juniores. Congratulazioni a questa famiglia di sportivi appassionati del gioco del palet.

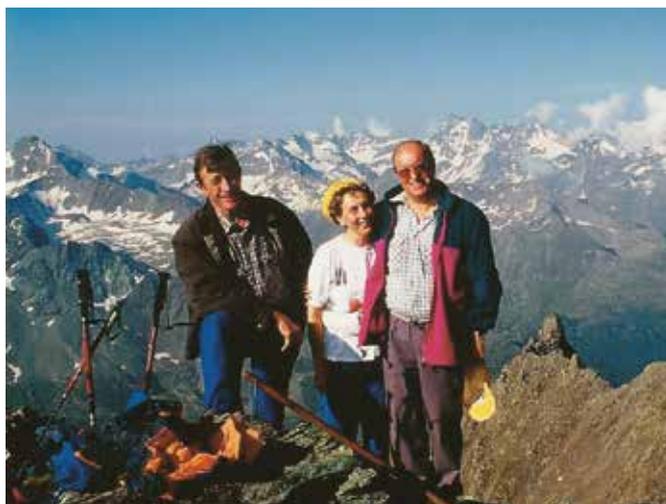
24 NOVEMBRE Laurea in Educazione Professionale

Presso l'Università degli Studi di Torino Simona Giovinazzo ha conseguito la laurea interfacoltà in Educazione Professionale discutendo la tesi: "L'educatore professionale all'interno dei laboratori occupazionali in Valle d'Aosta". Alla neo dottoressa complimenti ed auguri!

22 DICEMBRE Recita Natalizia

Lo spettacolo natalizio che ogni anno gli alunni delle scuole materne ed elementari, grazie alle loro brave insegnanti, riescono a presentare ai loro genitori, parenti ed amici, è stato particolarmente bello, impegnativo ed interessante. Il salone del centro polivalente di Pâcou era stracolmo di persone che hanno trascorso un pomeriggio in armonia aspettando il Natale.

In ricordo di Elio Saluard



28 luglio 2001 in punta alla Tersiva

Il mio ultimo incontro con Elio è stato giovedì 29 maggio, al termine del Consiglio comunale, dove ci siamo salutati con un "arrivederci". Elio era quella sera stranamente stanco e, a differenza di tutte le altre volte, non si era fermato per la tradizionale "spaghetтата" del dopo Consiglio. Dunque la nostra avventura terrena si è chiusa là dove era iniziata, nel Municipio di Brissogne, dove per oltre 35 anni Elio era stato amministratore e per 15 anni, nei quali ho avuto l'onore di essere Sindaco, al mio fianco come assessore ed infine in questi ultimi 4 anni colleghi di maggioranza. Quanti ricordi di riunioni e discussioni, anche vivaci, ma sempre con lo spirito giusto: affrontare e risolvere i problemi della comunità! Quella comunità che il giorno delle esequie non è riuscita a entrare tutta nella nostra Chiesa, tanto era numerosa, per rendergli l'ultimo omaggio e che ha seguito con grande partecipazione il rito funebre, commossa perché consapevole di aver perso uno dei suoi migliori membri. Elio è stato ed era per tutti noi un punto di riferimento per tutto quello che riguardava l'amministrazione e il territorio. Conosceva tutte le famiglie di Brissogne e la loro genealogia, era infatti in grado di ricostruire, contando solo sulla sua memoria, la discendenza e l'ascendenza dei brèissognèin. Ma Elio aveva anche una conoscenza profonda di tutto il territorio comunale che aveva percorso in lungo e in largo: dalla Dora a fondo valle

sino alla punta del Mont Emilius, montagna a lui familiare che aveva scalato decine di volte. Era infatti un grande appassionato di montagna e si può dire che tutto il suo tempo libero era dedicato alle escursioni e alla frequentazione del vallone delle Laures dove amava soggiornare anche per diversi giorni, curando con grande passione il bivacco Ménabréaz e le attività dell'Associazione "Amis des Laures" di cui era consigliere e in un certo senso "erede" del compianto Gustino. Elio lassù dava il meglio di se stesso, la sua nota disponibilità verso gli altri alle Laures si esaltava ed era sempre pronto ad aiutare chi era in difficoltà. Chiunque saliva al bivacco era ben accolto e conservava un bel ricordo del suo soggiorno.

Elio sarà ricordato da tutti anche per non essersi mai risparmiato nell'aiutare gli altri e per aver dedicato tante energie a favore del bene comune. Quel bene comune che oggi sembra mancare nella visione di chi ha responsabilità pubbliche e che invece per Elio è stato come un faro che ha guidato sempre il suo agire. Per questo motivo, nel suo mandato amministrativo, è sempre stato un consigliere ascoltato e rispettato nelle decisioni da prendere e credo che il ricordo del suo operato servirà alla nostra comunità da incoraggiamento in tante altre occasioni e come esempio di impegno civile da indicare ai più giovani. Ma per molti di noi Elio è stato, prima di tutto e per me in particolare, un amico. Un amico vero al quale confidare i propri sentimenti e le proprie emozioni e dal quale ricevere sempre aiuto e collaborazione. Ecco perché la sua improvvisa scomparsa ha lasciato un vuoto difficile da colmare. Elio mancherà molto al Comune, all'Associazione Amis des Laures, agli Alpini, ai Vigili del Fuoco Volontari, alla comunità e agli amici che gli hanno voluto bene ma soprattutto mancherà alla sua famiglia, già duramente provata dalla prematura scomparsa della figlia Tiziana. Per questo riverseremo il nostro affetto e la nostra amicizia a Rosina, a Edi e Martina e ai suoi cari nipoti Noemi e Marco, in una continuità affettiva che ci consola e ci conforta e che ci aiuta a proseguire il cammino della vita, con forza e coraggio, come ha saputo fare Elio nei tristi e dolorosi momenti che ha dovuto affrontare.

Italo Cerise

NOTIZIE DALLA *scuola dell'infanzia*

Ciao a tutti, siamo i bimbi della scuola dell'infanzia di Brissogne! Siamo appena ritornati dalle vacanze natalizie e, se la nostra pancina è ancora piena di tanti buoni dolci portati dalla befana, nella nostra testa ci sono ancora i ricordi della festa di Natale che abbiamo organizzato insieme ai nostri compagni più grandi lunedì 22 dicembre 2014 presso il salone di Pâcou.

Quel giorno c'era tantissima gente: mamme, papà, nonne, nonni, zii, cugini, conoscenti, tutti ansiosi e curiosi di vedere gli spettacoli preparati da noi e dai bambini della primaria.

Abbiamo portato in scena **"Le avventure di Ulisse"** e in modo particolare due episodi: *La conquista della città di Troia* e *L'approdo all'isola dei ciclopi*. Siamo stati proprio tutti quanti bravi a cantare, ballare e a drammatizzare la storia di Ulisse! I grandi infatti ci hanno calorosamente applaudito e insieme a loro abbiamo festeggiato l'arrivo del Natale con una buonissima

merenda! Ma prima, sorpresa delle sorprese, è arrivato Babbo Natale che ci ha portato tanti bei doni e dei buoni panettoni! Quante cose buone abbiamo mangiato e bevuto! È stata proprio una bella festa! Il tema del nostro spettacolo ha preso spunto dalla programmazione didattica di questi mesi: a scuola, infatti, da alcuni mesi stiamo imparando a conoscere un nuovo personaggio di nome *Ulisse*, vissuto tanti anni fa in un'isola chiamata Itaca, che ci accompagnerà per tutto l'anno scolastico. In fondo ognuno di noi è come un *"piccolo Ulisse"*: curioso, aperto alla conoscenza e alle sorprese che il mondo può riservargli, sicuro di poter superare qualunque difficoltà. Viaggiando insieme a questo nuovo amico abbiamo inoltre conosciuto le divinità greche che abitavano sull'Olimpo. Conosceremo inoltre le sirene, la maga Circe che durante il periodo di Carnevale ci trasformerà in tanti maialini, e poi accompagneremo il nostro eroe finalmente alla sua amata Itaca dalla moglie Penelope, dal figlio Telemaco e dal cane Argo. Ogni bimbo costruirà la sua nave e la sperimenterà sull'acqua per verificare se il materiale utilizzato ne permetterà il galleggiamento. A presto!

I bimbi della scuola dell'infanzia



16 Les Laures - BRISOGNE



NOTIZIE DALLA *scuola primaria*

A CURA DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

Eccoci qua... metà dell'anno scolastico è già passato! La nostra bella scuola è stata inaugurata il 24 ottobre, che emozione quel giorno! C'era tanta gente nei corridoi: la Sovrintendente agli Studi, la Dirigente, il Parroco, il Sindaco e tutta l'Amministrazione comunale, la televisione... tutti lì ad ascoltare le nostre canzoni. Per fortuna tutto si è svolto nel migliore dei modi! Anche quest'anno siamo riusciti ad organizzare e a partecipare a varie attività che ci hanno permesso di imparare tante cose. In collaborazione con il Corpo Forestale di Nus abbiamo partecipato al progetto "Il bosco dai mille colori". In una fresca giornata d'autunno abbiamo fatto una bella passeggiata sul territorio comunale, abbiamo potuto osservare con attenzione l'ambiente naturale e la voglia di scoprire i segreti del bosco era più forte del freddo!

Il 4 novembre poi, Festa delle Forze Armate, ci siamo recati alla Caserma Cesare Battisti di Aosta che per l'occasione permetteva l'ingresso anche ai civili e ai bambini. I militari ci hanno spiegato come si svolge la vita in Caserma, abbiamo provato a sparare con dei fucili a laser e i bambini delle classi 1a, 2a e 3a hanno anche potuto arrampicare!

Gli alunni di 1a a novembre si sono recati al Museo Archeologico di Aosta dove hanno partecipato al laboratorio "Terra che suona": da soli hanno realizzato degli strumenti musicali con l'argilla, come gli uomini primitivi, e proveranno

poi a suonarli in un incontro successivo. All'inizio di dicembre gli alunni di quinta sono diventati "Giornalisti per un giorno". Per un'intera mattinata infatti hanno collaborato con i giornalisti della Vallée Notizie, scrivendo vari articoli ed impaginandoli sul noto settimanale.

Alcuni giorni prima di Natale, si è svolto il nostro consueto appuntamento con lo spettacolo, che quest'anno aveva come titolo "Un Natale con i fiocchi". È la storia commovente di un fiocco di neve timido ed "imbranatello" che, dopo varie vicissitudini, si trasforma in un fiocco coraggioso e sicuro. Anche questa volta non si sono sprecati applausi e complimenti per noi piccoli attori.

Nel mese di febbraio andremo invece a Châtillon, al Castello Gamba, dove parteciperemo a due laboratori artistici: "Terra, Fuoco, Acqua, Aria" per le classi 1a, 2a e 3a e "Identikit" per le classi 4a e 5a.

A febbraio, inoltre, gli alunni di 2a, 3a e 4a andranno al Palaindoor di Aosta per provare ad arrampicare,



18 Les Laures - BRISSOGNE



mentre la 4a e la 5a, in primavera, al campetto di località Pâcou impareranno a giocare a tsan con l'Associazione Sport Tradizionali.

Accoglieremo a scuola il Sig. Laurent Gal che ci insegnerà tante cose interessanti della sua città, Parigi, facendoci divertire e soprattutto parlandoci soltanto in francese!

Per festeggiare la fine dell'anno scolastico faremo una gita ad Omega sulla lago d'Orta per visitare il Parco della Fantasia, ispirato alle favole di Gianni Rodari.

Siamo infine orgogliosi di comunicare che il nostro lavoro presentato l'anno scorso al Concours Cerlogne è stato premiato con votazione "Excellent"! Abbiamo lavorato tanto ma i nostri sforzi sono stati riconosciuti con un premio in denaro che le maestre hanno utilizzato per comperare del materiale didattico!



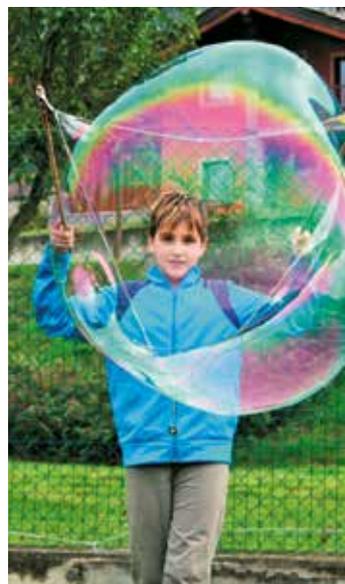
Il mercoledì creativo

DI LOREDANA TIBALDI



26 febbraio 2014

Anche quest'anno la biblioteca di Brissogne ha organizzato dei pomeriggi creativi per i nostri piccoli amici della scuola dell'infanzia e della primaria. In qualità di commissaria della biblioteca ritengo che siano momenti fondamentali per far vivere in modo alternativo la biblioteca stessa, creando un ambiente nel quale i nostri piccoli amici si trovino a loro agio sentendosi liberi di esprimere la loro personalità e fantasia. La finalità ultima dei nostri pomeriggi creativi è quella di dare prima di tutto un messaggio positivo e poi di creare un legame con i futuri adulti fruitori della nostra fornitissima biblioteca. Nell'arco dell'anno abbiamo sperimentato diverse attività e avuto sempre una risposta positiva in termini di partecipazione e attenzione da parte dei bambini. Prendendo spunto dalle varie ricorrenze si comincia il 26 febbraio con il CARNEVALE!!!! Eccoci a creare la nostra maschera con i sacchetti di carta o la corona fatta di cartoncino. Davvero un bel momento creativo! Pian piano arriva aprile e Pasqua, ed ecco un evento davvero speciale: arriva una nostra amica esperta in animazione per bambini, Fulvia Perrino, che ci fa vivere una magia raccontandoci una bellissima storia animata con i personaggi di lana cardata! Alla fine del racconto ovviamente ci mettiamo al lavoro anche noi per creare un personaggio di lana cardata da portare a casa. Ricomincia la scuola e si riparte a ottobre con un pomeriggio veramente divertente: BOLLE DI SAPONE GIGANTI! Che bello, dopo tanti giorni di pioggia abbiamo avuto la fortuna di poter trascorrere un po-



Le bolle giganti!

meriggio all'aperto insieme all'animatrice Federica Mossetti e le sue bolle giganti. Lo stupore e il divertimento hanno preso il sopravvento anche sugli adulti presenti che con i diversi "arnesi del mestiere" (battipanni, scolapasta ecc.) hanno partecipato attivamente alla creazione di magnifiche ed enormi bolle. Ed eccoci arrivare così alla festa più paurosa dell'anno: Halloween e la gara di pasta di

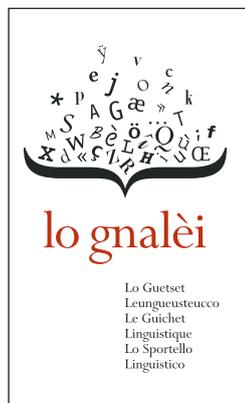
sale, con gli spaventosi mostri creati con la pasta di sale materializzati in biblioteca! Libero sfogo alla creatività, quindi, mentre al mostro più spaventoso è andato anche un piccolo premio.

L'ultimo appuntamento del 2014 è stato il 3 dicembre: con la testa già al Natale abbiamo invitato ancora Fulvia Perrino con i suoi personaggi di lana cardata per farci raccontare un'altra bella favola. Alla fine ci siamo messi tutti intorno al tavolone e abbiamo creato una lanterna da poter accendere a casa per illuminare il nostro Natale.



3 dicembre 2014

Vorrei ringraziare a nome di tutta la Commissione i bimbi che hanno partecipato ai pomeriggi in biblioteca, i genitori che come sempre collaborano e ci aiutano molto volentieri, e spero che il 2015 ci faccia vivere molti altri pomeriggi ricchi di curiosità, allegria e divertimento.



PROJET FINANCÉ PAR LA LOI
482/99 PORTANT SAUVEGARDE
ET SOUTIEN DES LANGUES
MINORITAIRES HISTORIQUES.

Lo gadeun é lo rat

Le bitche l'an pa l'ama, ma caque cou l'an eun queu pi grou que site di critchèn !
Eun cou, de-z-amì l'éyàn baillà a migna mamma eun croué gadeun pe régal... pouo lli, l'ie to solet !
No restavoun i baou, comme tcheutte adón, é lo croué gadeun pourmiave tranquilo aoutre é eun si.
A didjoùn é a maenda, lo pitchoùn gadeun vignave to di loun dézò la tabla recouillì le frize.
Eun boun dzoo, la crouaye bitche l'et arrevaye eun coumpagnì... d'eun rat to blan !
Me rapello que, can blétsavo le vatse, tcheu dou – lo croué gadeun é lo cheun amì – vegnavoun me troué perqué séyàn que n'ariyo bailla-lei eungn'icouila plègna de lasi djeusto blétchà.



Touteun, a choui-z-aoure, can l'iey mamma que blétsave, le dou sotcho tornavoun dézò la tabla.
Pe drimì, se beuttavoun eun protso de l'atro dedeun an bouite. Restavoun to di loun eunsemblo é se fijavoun coumpagnì.

Mamma l'iey beun tchica tracachaye é diave : « Eun dzoo ou l'atro si rat coumbinéché cheu caquetsouza ! ». Mé lèi repondjoù d'itì tranquila : « Te dèi pa te tracachì, lo rat l'a lo ventre plen ! É pi, l'at euncò trouoù de compagnì pe pasì lo ten... ».

Eun dzen dzoo, can si alloù tchertchì eun papì de mezeucca deun la credense, n'ì avì an beurta seurprèiza : lo papì l'iey to griillà !

Adón mamma l'a criyà : « Senque n'ayou-dzó deut ? N'ayoù rèizoùn ou pa ? Ara no allèn tchertchì eun tsat perqué rapella-té : voueu si rat l'a raoudjà le teun papì, ma demàn pouriye beuttì pédre d'atre bague ». N'en trouoù eun tsat to nèe, avouì eun joué dzano é l'atro gri é, lo leundemàn... gnencapamì la poussa di rat blan !

Lo pouo gadeun tsertsave lo cheun compagnoùn pe totte le couégne di baou : « Rouì, rouì, rouì ! »... barbotae pe lo criyè.

Dou dzoo aprì, deun la chigna cara, lo croué gadeun l'è belle crapoù, crapoù tellamente semblave loun !

COUNTA DE **ROJE GAL** PROPOUZAYE PE **ADELINA ROULET**
DE LA TCHOUILLE

Collaborateur de Brissogne pour les traductions:

Lina Silvia Mathiou et Denise Borbey

Illustration: © 2009 A. Roveyaz

pour Metrò Studio Associato

Transcription: Guichet linguistique

«Lo gnalèi» se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs: souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant? Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation!

Assessorat de l'éducation et de la culture

Lo Gnalèi - Guetset Leungueusteucco:

16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste

Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491

Usager Skype: gnalei

g-linguistique@regione.vda.it

Site Internet: www.patoisvda.org

Les Laures, riserva di caccia del barone Egon Beck Peccoz di Gressoney

A CURA DI GABRIELLA MANIA

Les Laures, citate su molti documenti antichi come “Lores”, dal nome “l’or”, poiché tale metallo venne ricercato nel vallone a lungo, sono da sempre una meta di escursioni e zona di caccia molto frequentata e in particolare per oltre un secolo, dalla seconda metà del 1800 agli anni 1950 è stata una riserva di caccia d’élite. Ancor oggi è zona di caccia e frequentata dalla sezione cacciatori di Brissogne che conta attualmente 13 iscritti.

Come descrivere il paesaggio del vallone delle Laures di Brissogne? I tedeschi direbbero: “Natur pur”, pura natura.

Una zona di laghi alpini, ben tre, incastonati tra “rocce metamorfiche ad una quota che oscilla tra i 2542 metri del Lac d’en Bas des Laures, ai 2632 metri del Lac Long e ai 2787 metri del Lac d’en Haut des Laures”¹.

Quindi niente alberi o arbusti, ma soltanto costoni rocciosi e morene pietrose. Nella zona del Lac d’en Bas des Laures, tutt’intorno al rifugio, una zona erbosa era destinata al pascolo, vi è visibile un alpeggio di recente ricostruito dal Comune di Brissogne. Un territorio ricco di acque, rocce, animali e naturalmente una flora tipicamente alpina che dà un tocco di colore nel grigiore delle rocce.

“Una vegetazione erbosa che assume caratteri di tundra e steppa”² ove sono visibili i ranuncoli glaciali, la veronica alpina, la soldanella e le sassifraghe e più in alto la flora delle morene e delle rupi, la flora più resistente costituita da muschi e licheni. Nelle zone impervie fioriscono invece achillee, genziane, stelle alpine e garofani selvatici.

Per gli amanti della montagna e buoni camminatori il vallone è una zona che offre degli spunti paesaggistici notevoli, lo sguardo spazia su molte punte e alti monti: dal Lac Long si possono vedere la Punta di Sénévaz, la Becca di Salé le Punte Rousse, di Laures e di Leppe; dal Lac d’en Haut che si trova alla base del Monte Emilius la vista è davvero stupenda, si vedono una decina di vette sul versante opposto e anche il Cervino. Salendo ancora fino al lago Ghiacciato, a quota 2943 metri, un panorama ottimo si trova alla destra del lago. Da qui si possono vedere tutti i

monti che racchiudono i laghi delle Laures e decine e decine di vette e ghiacciai nel versante opposto della valle centrale.

Oggi meta dunque di escursioni e nei secoli passati meta ambita dai cacciatori, nonostante le alte vette, è collegata da un filo rosso che univa Brissogne a Gressoney, con la famiglia dei nobili Beck Peccoz. Un filo che per motivi di caccia ha coinvolto a lungo i due comuni e che ha fatto conoscere, nel 1800 e nel 1900, Brissogne all’aristocrazia valdostana e piemontese e a casa Savoia, grazie alla selvaggina del suo territorio e alle battute di caccia, ai trofei.

“Proprio in seguito al forte amore per la caccia manifestato da Vittorio Emanuele II e dal fratello Ferdinando, duca di Genova, primo esponente della famiglia Savoia³ che la tradizione riferisce dedicarsi alle cacce allo stambecco, la regione valdostana assurge a principale sede dei soggiorni reali, garantendosi notevoli vantaggi economici e pubblicitari. L’arte venatoria costituisce, d’altronde, un passatempo da secoli privilegiato dalle corti principesche europee e tra queste dalla famiglia Savoia.

A questo scopo l’amministrazione reale sabauda crea alcuni Distretti, quali riserve, delimitate da un’apposita segnaletica, all’interno delle quali vincolare l’esercizio a uso esclusivo dei reali, disponendo il divieto di caccia e pesca a chiunque non sia munito di un apposito permesso regio. Per poter attuare questo, - n.d.r. - impiegherà personale locale nei vari paesi delle riserve e darà dunque lavoro agli uomini come guarda caccia ma non solo, uomini e ragazzi furono impiegati anche come “batteurs” per stanare la selvaggina e come portatori durante le battute di caccia. “Nel 1856 sono ufficialmente istituiti i Distretti di Caccia di Aosta, di Ceresole e di Valdieri. All’interno del distretto della Valle d’Aosta sono compresi in parte i territori appartenenti ai comuni di Champdepraz, Fénis, Saint-Marcel, Brissogne, Rhêmes e Valgrisenche.”*ibid.*

Negli archivi comunali di Pollein si possono trovare “Les concessions de droits de chasse en faveur de la famille royale, de M. le Baron de Peccoz et de la

Société des chasseurs de la Vallée d'Aoste" e che risalgono agli anni 1856, 1896, 1909, e un documento che testimonia che il consiglio comunale nel 1896 rilascia il diritto di caccia alla famiglia Beck Peccoz per una durata di 30 anni.

"...Le privative di caccia sono sempre nominative, strettamente personali e legate al singolo sovrano. In caso di decesso di Sua Maestà ogni concessione deve, quindi, essere rinnovata al successore mediante apposita preventiva approvazione comunale." *Ibid.* La flora e gli animali diventano un vero e proprio passatempo a quell'epoca, e vengono infatti creati degli zoo di proprietà di Casa Savoia come il giardino di acclimatazione della Mandria, lo zoo dei giardini reali di Torino e le Menagerie di Stupinigi e di Racconigi. Questi serragli assomigliano a quelli del sovrano francese Luigi XIV della Ménagerie pour les bêtes féroces a Versailles. Forte però diventa anche la volontà di dedicarsi all'arte venatoria, e la caccia diventa uno svago nobile. La Valle d'Aosta ha ancor oggi molte tracce di palazzine e sale nei castelli che ripercorrono questo periodo e che contengono documenti e trofei, come l'Alpenfaunamuseum di Gressoney-Saint-Jean o il Castello di Sarre.

Grazie alla caccia si costruirono mulattiere e vere e proprie strade che dai villaggi delle vallate portavano alle cime delle montagne, talvolta dei veri capolavori come la strada che porta dal colle Fenêtre de Champorcher a Cogne: "il primo quartier generale delle regie cacce. Questa strada⁴ compiutasi nel 1866 fu assai costosa, avendosi dovuto tagliare la roccia in vari punti".

Il diritto di caccia di qualsiasi genere di selvaggina era esclusivamente riservato a Sua Maestà. Questo privilegio Egli non se lo era arrogato in forza del suo sovrano potere, ma gli venne conferito da deliberazioni dei consigli municipali e da unanimi suffragi del popolo...la caccia fu sempre il più caro, il più prediletto esercizio dei montanari... il figlio della montagna cerca il suo sollazzo nel rintracciare sui più inaccessibili gioghi, sulle creste più inospitali; il nido dell'aquila, tendere agguati ai camosci, vincere in astuzia gli stambecchi, tentare d'impossessarsene per provare che ovunque l'uomo è sovrano... I cacciatori d'Aosta furono in ogni tempo reputatissimi per la loro abilità e questo fu un sacro e prezioso retaggio degli antichi avi, i fieri e prodi Salassi...

Il Re, grato di poter cacciare, colmò di benefizi gli alpigiani con larghi sussidi alle chiese, alle scuole, agli



Guardie in un momento di pausa

istituti di beneficenza, soccorsi ai bisognosi, doni, regali, ricompense piovvero su quei poveri paesi...s'aggiunge a ciò anche il lucro indiretto che ritraevano dal suo soggiorno in quelle parti, le costruzioni nuove...*ibid* - le case di caccia e i rifugi ... n.d.r. - la vendita al triplice prezzo dei loro prodotti, (avendo il re un seguito di 200 e più persone). Per cui non è esagerato il dire che più di 600,000 lire annue spendeva la lista civile in quelle cacce, oltre il soldo delle 36 guardie-caccia tutte originarie della Valle d'Aosta, *ibid.*

Ma il gusto per la caccia in Valle d'Aosta risale a tempi antichi. Seppur manchino delle tracce scritte ai tempi del Medio Evo, ci sono indicazioni a tal proposito sul libro di Msg. Duc nel XIV secolo, inerente la selvaggina destinata al desco del vescovo⁵, gli uccelli cacciatori, i pesci e persino le scimmie che importavansi nella diocesi...forse la carne dello stambecco non era apprezzata, forse il quadrupede era tenuto in poco conto, ma non si potrà obiettare che in quei tempi non si prediligessero i cibi fini; chè al vescovo spettava la lingua di tutte le bovine macellate in Aosta, ed i suoi vassalli, per obbligo feudale, erano tenuti a fornirgli pernici, fagiani e capponi.

Degli stambecchi parla però il Giacosa, nel suo libro Castelli Valdostani e Canavesani. Egli crede che essi, come i camosci, gli orsi, i lupi e le aquile di cui vi era abbondanza nelle folte boscaglie e che si ambivano posseder vivi nelle corti, erano oggetto di larga esportazione dalla Valle, *ibid.*



Artaz Leonardo, per diversi anni è stato al servizio dei Baroni Beck Peccoz come guardiacaccia

Dai "Conti" dell'Archivio Camerale di Torino abbiamo desunto la seguente indicazione, la quale stabilisce che i Conti di Savoia – nonché i signori feudali della contea – accampavano diritti sugli stambecchi e sulle fiere catturate nei luoghi soggetti alla loro signoria; diritti che ragguagliavansi in ragione della età... durante l'evo moderno troviamo, negli editti ducali e regi, indicato lo stambecco per il diritto doganale che pagava la sua pelle, crü ou chamoisée...*ibid.*

Gio. Batt. De Tillier che scrisse una storia d'Aosta tra il 1725 ed il 1735, così ne parla...: "Sur les sommets les plus escarpés, dans les régions sauvages, couvertes de neige la plus grande partie de l'année, tout près des glaciers, trouvent moyen de vivre et de se multiplier deux espèces de chèvres sauvages, ce sont les bouquetins et le chamois. La chair de ces animaux est très bonne à manger, et la peau très estimée pour être préparée en camoussade...leur sang est merveilleux en médecine, pour mettre en mouvement et faire circuler le sang humain coagulé ».

Attualmente – e si trattava dei primi anni del 1900 n.d.r. – le ultime colonie di questa razza hanno sede al massiccio del Gran Paradiso...Non due ma sette erano gli stambecchi che avevano stanza nei monti di Courmayeur... ne furono scorti però alcuni individui nel colle delle Laures nelle finì di Brissogne e nella valle di Fénis che è chiusa dal poggio Saint Julien... Vi è chi crede che la loro scomparsa dagli alti monti sia dovuta al regresso dei ghiacciai presso i quali trovavano asilo, al dissodamento dei boschi ove pa-



Comitiva di caccia mentre si accinge a raggiungere il Colle Peccoz (16 ottobre 1909)

scevano, all'applicazione della polvere esplosiva alle armi da tiro, ciò che facilitò la loro cattura, *ibid.*

Un particolare interessante di quell'epoca che ci permette di capire quanto i nobili d'Europa avessero contatti nonostante le notevoli distanze e quanto la selvaggina potesse diventare strumento di raccordo tra le Case reali, fu l'invio di una coppia di giovani stambecchi, catturata nell'estate del 1902, dietro ordine di S.M. il Re, e spedita in regalo a S.M. l'Imperatore d'Austria per il suo parco di Schoenbrunn. Francesco Giuseppe contraccambiò il gentile regalo con l'invio di due bellissimi cavalli bianchi con phaeton – carrozza, n.d.r – all'indirizzo della nostra Regina Elena (vedi Stampa, 20 novembre 1902, N. 332).⁶

Se d'un lato si cacciava sin dall'antichità, anche la tutela della selvaggina risale ai tempi antichi.⁷ Infatti già con le franchigie del 1333, Giacomo Signore di Quart, Brissogne, Valpelline e Saint-Christophe prevedevano in modo tassativo per chiunque il divieto di asportare dal nido o catturare per aria falconi e loro consimili senza poi consegnarli immediatamente al Signore stesso poiché evidentemente erano riservati a lui: la multa era di 60 soldi. Non si trovano indicazioni sull'uso di questi rapaci catturati, si potrebbe anche ipotizzare un utilizzo da parte del Signore per la pratica della falconeria che nel medioevo era un'arte di caccia, oppure il timore che questo modo di cacciare fosse praticato dai sudditi poveri nel preciso concetto di quei tempi, che il fine giustifica i mezzi...

Il Conseil des Commis si espresse più volte durante il



Lago di Lases 15-8-931

Carral Casimiro con due amici



Ceratto Caterina, moglie di Carral Casimiro (28/07/1935)



Pulizie generali



Il grande lago di ghiaccio colla Punta Beppi (11. Ottobre 1909.)



Artaz Leonardo con un collega in cima all'Emilius



Arrivo a laures - (13. Ottobre 1899).-

corso dei secoli dal 1585 al 1717. Nel 1585 divieto di caccia sino alla fine di agosto eccetto lupi, orsi, linci, pena 25 ducati ...nel 1590 divieto di caccia di tutta la selvaggina...nel 1689 divieto di caccia con reti...nel 1730 divieto di caccia a tutte le specie nei periodi di riproduzione...In pratica i Signori feudatari manterranno sempre i diritti sulla caccia ed il Conseil des Commis provvederà soprattutto a mettere in atto i divieti e le normative. Non manca in questo contesto una nota ambientalista quando il Vescovo di Aosta, Signore di Cogne, "constato l'eccezionale interesse dovuto all'ambiente di montagna" rivendica il diritto di emanare le disposizioni sulla caccia allo stambecco, a camoscio e all'orso, valutando questa attività ancora nell'ottica dei "bona regalia" in base ai quali spettava al Vescovo stesso il quarto sinistro della parte anteriore dei primi due animali mentre l'uccisione dell'orso era una vera e propria necessità di difesa pubblica.⁸

Nel 1700 il vescovo, preso atto del forte calo numerico degli stambecchi ne proibì la caccia su tutto il territorio di Cogne: a questo saggio provvedimento ed al buon senso dei cacciatori di quella vallata si deve la conservazione e la continuità della specie che era in via di estinzione. Anche nella Valsavarenche ...i Conti di Châtel Argent concedevano permessi di caccia in cambio di denaro o parti di animali.

Ai principi del 1800 c'è una svolta radicale, una storica, moderna visione dell'attività venatoria, l'istituzione di riserve di caccia con strutture di protezione per la salvaguardia delle specie: alcune zone sono chiuse totalmente, oasi non disturbate dove le femmine con

la maternità provvederanno alla riproduzione e all'irradiamento nelle zone limitrofe, *ibid.* Questa lodevole riforma è opera di una grande famiglia di Gressoney, i Baroni Peccoz. La passione venatoria i Peccoz se l'erano portata in giro per l'Europa dal loro paese nativo, Gressoney, fin dal 1600; e soprattutto in Baviera, dove dalla primavera all'autunno esercitavano prevalentemente i loro commerci, rimediavano alla nostalgia delle cacce fra le loro montagne partecipando a battute al cervo e al capriolo, ospiti di qualche signorotto locale. L'abbondanza di selvaggina in quelle contrade, frutto di una caccia moderata e intelligente, fece loro accarezzare il sogno di ripopolare di animali anche le montagne d'origine, non appena fortuna e successo economico glielo avessero consentito.

E fu così che ai primi del 1800 realizzarono una prima piccola riserva nel fondo valle di Gressoney, che ebbe pieno successo, consentendo l'insediamento di un centinaio di camosci e attirando anche ospiti illustri come il duca Ferdinando di Genova.

Nella seconda metà del 1800 si presentò loro l'occasione di fare le cose in grande e non se la fecero sfuggire: acquistarono i terreni del vallone di Saint-Marcel da quota 1.300 in su, un territorio ideale, della superficie di 2.500 ettari.

Convenzionatisi con le proprietà vicine, istituirono una riserva che nel momento di massima espansione partiva dallo spartiacque orientale del vallone di Comboé, comprendeva il valloncetto di Arpisson, il vallone Laures, quello di Saint-Marcel e infine il versante destro orografico del vallone di Fénis, il cui

torrente ne costituiva il termine occidentale. All'inizio, la giovane guardia Camillo Blanc durante un giro di tre giorni in quell'ampio territorio non riuscì ad avvistare altro che una capra col capretto. Dopo una trentina d'anni sullo scorcio del secolo, giunse a contare 2.000 camosci. Tale era l'abbondanza di capi, che alcuni di essi osavano spingersi fino ai campi di Saint-Marcel, suscitando le proteste dei coltivatori, *ibid.*

Nei primi decenni di questo secolo venivano realizzate le belle case di caccia, ultimo traguardo per fare di quella riserva un modello in tutto l'arco alpino.

L'attuale rifugio alle Laures era stata una casa di caccia fatta costruire dalla famiglia Peccoz nel 1894 -n.d.r.- .



Traversata Da Bombex a Laures - Arrivo della
comitiva di caccia a Laures - 13. Ottobre 1899.-

Interessanti sono le descrizioni fatte degli spazi destinati ai guardiacaccia e ai battitori, descrizioni contenute nella relazione di stima dell'Alpe "Laures" di proprietà del Barone Egon Beck Peccoz:

"...il secondo corpo di fabbricato comprende in pianterreno un grande locale detto dei battitori ed un alloggio per i guardiacaccia costituito da quattro camere. Il locale dei battitori ha solo il soffitto rivestito in tavolato di larice mentre le quattro camere sono completamente rivestite...".

Il sogno dei Peccoz si era realizzato: anche fra le nostre montagne si potevano cacciare più di un centinaio di camosci ogni anno senza il rischio di spogliarne prima o poi il territorio.

Anche nel 1800 saranno emanati numerosi editti inerenti il divieto di cacciare o vendere e comprare qualsiasi tipo di selvaggina, un primo vero momento di riflessione per una nuova politica di rispetto e protezione della fauna selvatica...

Si ricorda su diversi testi che il "Re Cacciatore", Vittorio Emanuele, decise proprio durante una battuta di caccia a Valsavarenche che si dovevano creare delle Riserve...che furono puntualmente create e sopramenzionate e nell'elenco risulta esserci anche Brissogne.¹⁰

Nel 1870 si contavano una cinquantina di guardie che ricevevano 60 franchi al mese e 2 vestiti l'anno, uno per l'estate e uno per l'inverno.

A quei tempi, nelle vallate del Parco era quindi normale aspirazione diventare guardia per avere a fine mese il soldo sicuro, tra guardia e bracconiere non vi fu mai odio, ma piuttosto un'attenta vigilanza, più prevenzione che punizione, *ibid.*

Quando nel 1919 il Re cedette allo Stato queste sue proprietà esse divennero il più bel parco d'Italia: il Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Più tardi, infatti sarà istituito dal sovrano il Parco Nazionale mediante la firma del decreto di legge varato il 3 dicembre 1922. A partire da questa data anche il personale addetto alla gestione delle zone venatorie e dipendente a questo scopo dal Ministero della Real Casa viene trasferito negli organi statali...viene, inoltre, vietata la caccia di camosci e stambecchi, nonché la cattura di qualsiasi specie di selvaggina... il Parco si estende su un'area di circa 450 chilometri, comprendente le valli di Cogne, di Valsavarenche, di Rhêmes, la Valsoana e l'alta valle dell'Orco.

Il vallone delle Laures dunque fu gestito e controllato dalla famiglia Peccoz per circa un secolo, venne

venduto in seguito al Comune di Brissogne da Egon Beck Peccoz, nel mese di aprile del 1950 ed in particolare, come risulta dalla delibera comunale:

"...considerato che questo Comune, non avendo disponibilità finanziarie e avendo preso accordi col proprietario dell'alpe onde concordare i mezzi per fronteggiare la spesa, è venuto nella determinazione di procedere a permuta con bosco comunale...e che venga concessa la possibilità alla popolazione di Brissogne di raccogliere la ramaglia nei boschi di conifere cedute per l'acquisto suindicato...", praticamente l'amministrazione comunale per poter pagare il prezzo del vallone aveva venduto il legname del bosco comunale costituito da conifere nella parte più alta dei boschi Meine, Bondina e Silvaplana; pioppi nelle golene della Dora, oltre il ceduo di ontano danneggiato nell'abbattimento dei pioppi e le piante di pioppo tremulo; la cessione era considerata conveniente, data l'abbondanza di legname esistente nel Comune e quindi



Carullo e Fanny all'appostamento di caccia presso il Colle di Seppi (vic. Funca di boe) - 14. luglio 1922 -



Papa col suo camoscio ucciso nella battuta Come de Boie, - 13. Ottobre 1905.



Papa salendo (col mulo Fauny) al colle Bockhorn per la battuta Fenis - (15. Ottobre 1905.) -

si era deciso di venderlo al signor Corgnati Giuseppe che avrebbe pagato il legname con lo stesso prezzo del costo dell'acquisto del vallone e venduto dal Peccoz, quindi per l'amministrazione non ci fu esborso di denaro dalle casse comunali.

Oggi rimane ancora il nome Peccoz sulla toponomastica per indicare un colle, il colle Peccoz.

RICORDI DI CACCIA ALLE LAURES

Alcuni ricordi delle cacce e delle avventure nel vallone delle Laures sono state trascritte nelle didascalie delle foto della famiglia Beck Peccoz e contenute sull'album di "Ricordi di caccia" di Egon Beck Peccoz e di proprietà ora di Antonio e Giorgio Beck Peccoz, del quale vengono allegare alcune fotografie.

Nel volume "Un memoriale di caccia" scritto da Riccardo Tercinod¹¹ per ricordare lo zio Valentino Delapierre, lo zio appassionato cacciatore che partecipò, tra l'altro, ad alcune battute di caccia con i Baroni Beck Peccoz e anche alle "Lore", come risulta da una pagina del suo meticoloso diario di caccia tenuto dal 1872 al 1942: "...fino al 1884 uccisi, cacciando a S. Marcel, ...Lore ...camosci 6...", p. 80 e che ricordò per l'anno 1920: "il nuovo fucile Lankaster del 1914, regalatomi dal cugino Barone Beck Peccoz Camillo che me lo portò dalla Germania nel 1920, dove rimase dal 1914, 6 anni sequestrato durante la guerra. Con questo fucile non sbagliai quasi nessun camoscio, e

sarà (certo) l'ultimo fucile che adopero ai camosci. Perché è molto preciso, pratico e mortale...p.70

Interessante anche il profilo del cacciatore che Valentino Delapierre fa nel suo memoriale: anno 1908..."Se in quest'anno (di condizioni normali di caccia) non ucciderò almeno 20 camosci, sarà segno della mia prima decadenza nelle potenzialità fisiche, che deve avere il vero cacciatore di alta montagna: cioè: Polmoni sani, gambe di ferro, braccio fermo, occhio limpido, - Coraggio e prudenza, senza conoscere la parola "fatica"...

Oltre ai ricordi personali Valentino Delapierre aveva conservato anche i contratti con la Real Casa per la permuta di diritti esclusivi di caccia e pubblicati nel volume citato.

Anche Pietro Marguerettaz, appassionato cacciatore, cita il vallone "Laures" nel volume Fauna e caccia in Valle d'Aosta,¹²..."mi ricordo di avere, nel lontano giugno 1905, mentre compivo l'ascensione del Monte Emilius, goduto il meraviglioso spettacolo, della presenza di un branco di ben 23 camosci, i quali disturbati da me e dai miei compagni di gita, si erano dati, a precipitosa fuga, attraversando il vasto nevaio che dal Colle dei Cappuccini scende verso il vallone dei "Laures" incluso nella riserva di caccia dei Baroni Peccoz di Gressoney".

In un volume autobiografico e del tutto particolare, vengono narrate delle avventure dove animali e uomini sono i protagonisti delle vicende narrate nel vallone delle Laures e narrate da Tobia Deval: in Tobie de Bris-

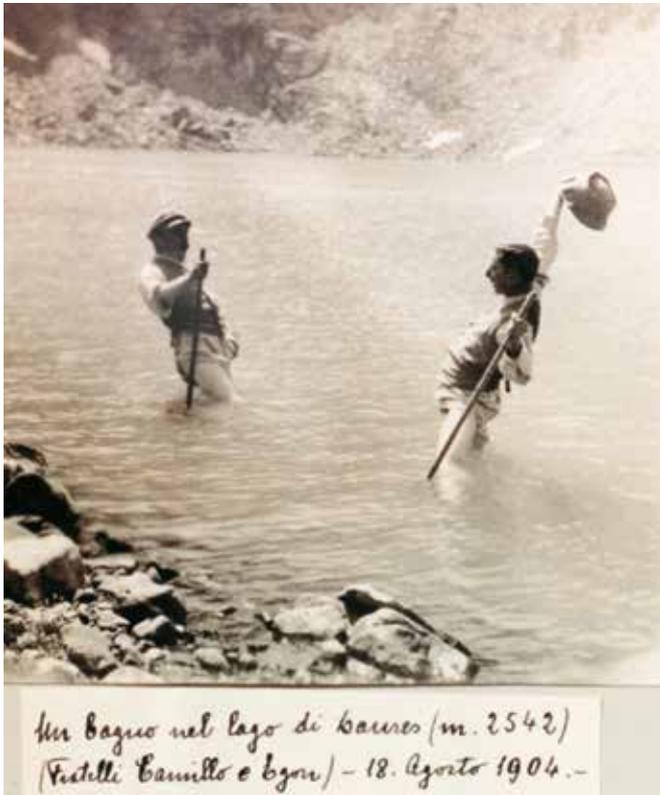


Qui sopra: Arpian alle Laures (da sinistra a destra) Zulian Alcide (papà di Gustino); Bionaz Provino; Lugon Roger; Ménabréaz Lorenzo; Delfino...; Zulian Giovanni "Gustino"
 In alto a destra: ritorno da una battuta di caccia (16/10/1904)
 In basso: nevicata estiva (19 Luglio 1942)



INTERVISTA AD ANITA ARTAZ

- A Voville (Saint-Marcel) Luigi e Carletto Peccoz (I figli del Barone) che per controllare il numero di piccoli d'aquila presenti in un nido legarono con una corda Leonardo Artaz calandolo da una roccia per raggiungere il nido.
- Leonardo quando faceva la guardia diceva alle figlie che doveva cercare i muli per portare i baroni a caccia alle Laures. I muli in seguito venivano riportati giù. Solo se necessario venivano richiamati, ma di solito erano le stesse guardie che portavano giù i camosci.
- Infatti un giorno raccontò che Leonardo dovette portare giù due camosci da Saint-Marcel a Gressoney (residenza del Barone Peccoz) e quindi dovette prendere il treno fino a Pont-Saint-Martin e poi risalire la vallata fino ad arrivare alla loro abitazione.
- Alla domanda: "quando era guardia tuo papà quante volte lo vedevi?" Risposta: una volta alla settimana al massimo, perché dovevano rimanere a disposizione del Barone.
- Un ricordo di Artaz Anita: un'estate alle Laures lei era salita con suo papà e su trovò i bimbi dei due fratelli Peccoz, che con le loro governanti passavano l'estate lassù. Oltre a loro era presente una signora di nome Valerie la quale aveva il compito di preparare i pasti. Le provviste venivano portate su una volta alla settimana, tranne il formaggio ed il latte che venivano reperiti sul posto, grazie al fatto che la montagna veniva affittata, per cui nell'estate erano al pascolo le mucche vicino alla loro dimora.



sogne, in particolare il capitolo "La grande Roise".¹³ Tobie asserisce che la montagna è : "...une grande montagne, pleine de bouquetins...le paradis de bouquetins, parce que là-haut personne ne va les tourmenter, car c'est trop escarpé. Les braconniers de toute façon ne peuvent pas y arriver »..pag 71 e seguenti. Anche il Barone Peccoz viene menzionato e così descritto : « ... Un jour, je traversai La Grande Roise avec un garde du baron Peccoz qui s'appelait Adrien de Ravaz. Nous étions assis sur un épéron rocheux ... nous regardions en bas...et nous tournions les yeux vers le fond de la vallée. Nous avons vu le baron qui montait du chemin muletier, il venait toujours à cheval. Il venait souvent voir ; il venait de Gressoney pour passer quelques journées avec nous, là à la grande Tsa... » e tra le tante avventure anche quella dell'insanguamento di un bracconiere quando al termine furono accolti dal Barone Carletto che: "... avait passé la nuit à nous faire des signaux avec des torches électriques, avec les feux bleus, verts, rouges... Pendant toute la nuit il a alimenté un feu pour qu'on le voie du pic, mais nous, nous n'étions plus là... » e Tobie concludere l'avventura raccontando che : «...La Grande Roise est la montagne la plus riche en gibier et c'est une grande tentation pour les braconniers... », p.89.

NOTE E BIBLIOGRAFIA

- 1 S.Piotti, Dove si specchia il cielo. I laghi della Valle d'Aosta, p. 132, Ferrari Editrice, Bergamo, 1997.
- 2 Guide De Agostini, Valle d'Aosta, Regione Autonoma Valle d'Aosta, p. 20, Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali, Novara, 1992.
- 3 R. Rio, La caccia: una passione "Reale", p.12 , testi Valgrisa srl, Tipografia Valdostana, Aosta, 2006.
- 4 T.T. Bozzetto, Lo stambecco e le cacce di Vittorio Emanuele II in Val d'Aosta, p.18, Tipografia L. Menicio, Aosta, 1878.
- 5 T. Tibaldi, Lo stambecco le cacce e la vita dei Reali d'Italia nelle Alpi, p.22 Renzo Streglio & C. Editori, Torino, 1904.
- 6 p. 44, ibid.
- 7 R.Fosson, La caccia in Valle d'Aosta, Storia e tradizione, p.10 Musumeci Editore, Quart-Aosta, 1994.
- 8 p.13, ibid.
- 9 p.15, ibid.
- 10 p. 16, ibid.
- 11 R. Tercinod, Un memoriale di caccia, p.80, Lit. Massena, Torino, 1990.
- 12 P. Marguerettaz, Fauna e caccia in Valle d'Aosta, p.16, Tip. Marguerettaz, Aosta, 1968.
- 13 Association Valdotaine Archives Sonores, Tobie de Brissogne. Les experiences de vie et l'univers merveilleux d'un conteur valdôtain, p. 71 e p. 89, Musumeci Editeur, Aoste, 1987.

Si ringraziano per la collaborazione a vario titolo :

- Ester Mondet Ménabréaz
- Bruno Ménabréaz, Sindaco del Comune di Brissogne
- Italo Cerise, Vicesindaco del Comune di Brissogne
- Dimitri Démé, Assessore del Comune di Brissogne
- Giorgio e Antonio Beck Peccoz, per la gentile concessione delle foto di famiglia
- Laura Da Canal
- Dante Squinobal e Mauro Favre, Gressoney-La-Trinité
- Federico e Milena Beck Peccoz, Gressoney-Saint-Jean
- Anna Courthoud e Luigi Danna del BREL di Aosta
- Mauro Buvet, Associazione cacciatori di Brissogne
- Gianni e Silvano Zulian, anziano cacciatore
- Silvia Zulian, per le interviste
- Anita Artaz

BRISOGNE, 24 NOVEMBRE 2014

La pulizia del sentiero Tramail-Fontane nere

DI SILVIA ZULIAN

Erano le 6.00 del mattino del 23 agosto 2014 quando un gruppo di volontari si ritrovò alla partenza del sentiero che porta al Rifugio Menabreaz. Il loro intento era quello di fare la cosiddetta corvée, ossia la pulizia del sentiero, ed in particolare modo la tratta che va dal Tramail fino alle Fontane nere, più precisamente dal bivio tra il sentiero n°1 ed il n°1 A. Con zaini carichi di attrezzi per lavorare, e non solo, i volontari sono partiti con destinazione Tramail dove li attendeva una piccola colazione energizzante a base di pane e nutella. E dopo la colazione

ne tutti al lavoro con motoseghe e falchetti, facendosi strada tra le piante che invadevano il sentiero. In poco più di tre ore hanno raggiunto il bivio facendo sì che, ai futuri passaggi degli escursionisti, le piante e gli arbusti non intralciassero più il cammino.

Ovviamente al termine del lavoro non poteva mancare un pranzetto. Ed infatti i volontari si sono ritrovati tutti al Tramail, con un piatto di pastasciutta ed un bicchiere di vino, brindando a questa giornata proficua e divertente allo stesso tempo.

Divertente perché quando il lavoro si divide con più persone, ben 18 volontari come in questo caso, risulta certamente meno pesante. Con il proposito per il prossimo anno di coinvolgere ancora più persone per contribuire in allegria ed in compagnia alla pulizia di questo sentiero, caro un po' a tutti, si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato a questa giornata e per il grande aiuto dato.



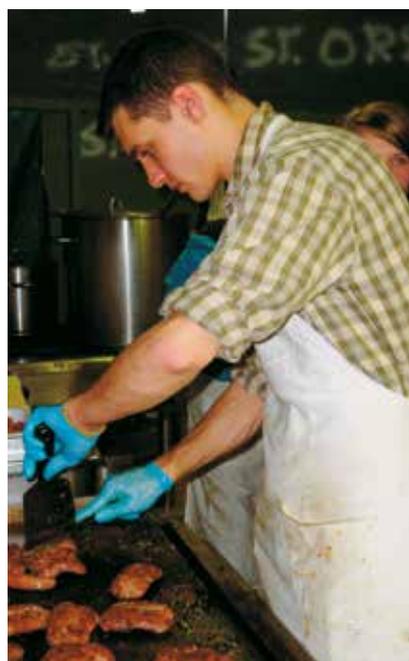
Tramail, 23 agosto 2014

La pagina della Pro Loco

DI KATIA CERISE, LUCA CHAMPION E SILVIA ZULIAN

30-31 GENNAIO 2014

1014^a Fiera di Sant'Orso



In occasione della Fiera di Sant'Orso la Pro Loco ha allestito un proprio padiglione in via Vévey dove sono stati distribuiti piatti tipici valdostani, come la polenta e salsicetta con peperonata, la salamella e il piatto freddo dei sapori nostrani.

Ogni anno la manifestazione attira numerosi visitatori che hanno,

malgrado le condizioni meteorologiche del primo giorno, affollato il borgo della città.

Per nostro conto, il weekend precedente al grande evento ha visto il nostro team all'opera nel montare il padiglione, per essere così pronti ad accogliere i visitatori che avrebbero voluto degustare le prelibatezze delle nostre affidabilissime cuoche operose alla vigilia della Fiera. Grazie all'impegno di numerosi volontari la Fiera ha avuto così un buon riscontro. Il lavoro è stato molteplice ma non sono mancati momenti di allegria e di divertimento tra i vari collaboratori.

DAL 6 AL 10 AGOSTO 2014

41^a Fête de l'Ombra

Dal 6 al 10 agosto 2014 si è svolta a Brissogne, in località Pâcou, la 41^a edizione della Fête de l'Ombra. Come ogni anno il programma è stato molto ricco di eventi.

Mercoledì 6 agosto, ore 19.30: apertura del padiglione seguito da una serata danzante con Marco & Simon Band che hanno coinvolto grandi e piccini con un repertorio che andava dal liscio tradizionale ai balli di gruppo.

Le altre serate sono state animate da vari gruppi musicali, in particolare modo: gli Acquamarina, Disco Evoluzione, Arizona e Fior di Giglio.

La Fête dell'Ombra è sì sinonimo di bere, mangiare e ballare, ma non solo.

Sono stati organizzati infatti vari eventi nel corso della manifestazione come, ad esempio, la gara degli Juniores e la dodici ore di Palet, che ha visto coinvolte numerose squadre che si sono date battaglia per l'intera giornata di domenica 10 agosto. Inoltre, in occasione della festa patronale sono stati premiati i vincitori del concorso "Brissogne in Fiore". I vincitori sono stati: Jeanne Héloïse Quinson per la categoria





“balconi fioriti” e Iolanda Tournoud per la categoria “angolo fiorito”. Ultimo ma non ultimo ricordiamo i giochi dei bambini che si sono svolti sabato 9 agosto. In questo caso un gruppo di giovani ha permesso di trascorrere un pomeriggio di divertimento a grandi e piccini, concludendo il tutto con una merenda a base di pane e nutella.

Ma la festa non era certo finita qui: lunedì 11 agosto, come nei giorni precedenti, le pulizie sono iniziate presto, ed in questo caso dalle 6 del mattino i volontari si sono ritrovati per smontare il tutto, ancorché stanchi ma consapevoli della buona riuscita della festa. Perché, si dice, le fatiche alla fine vengono sempre ripagate!



1 NOVEMBRE – 29 NOVEMBRE 2014 **Castagnata & Santa Caterina**

Durante l'autunno la Pro Loco ha organizzato i consueti appuntamenti: la castagnata e la celebrazione del Santo Patrono del Comune.

Entrambe le giornate hanno visto nel pomeriggio bréissognen e non sfidarsi a colpi di pinnacola, e l'organizzazione di cene a tema durante le serate. Alla castagnata sono state servite le consuete caldarroste accompagnate da insalata di cavoli ed un'insalata di indivia.

La cena di Santa Caterina invece ha visto come piatto principe polenta e spezzatino mentre grazie alla gara di torte che si è svolta si è potuto degustare un'ampia gamma di dolci di alta pasticceria.

Parlando proprio di questa particolare competizione sono state premiate Chiara Tommaselli per la “torta più bella” mentre per la “torta più buona” il premio, che consiste in una composizione floreale, è andato a Bruna Gard. Tutti i partecipanti hanno comunque avuto un presente di partecipazione, oltre alla gratitudine e la felicità di coloro i quali hanno potuto assaggiare le torte alla fine della serata.

Dobbiamo assolutamente ricordare poi che alla castagnata, visto che era prossima alla festa di Halloween, abbiamo avuto la partecipazione di un giovane illusionista che ha divertito la platea con vari trucchi di magia e coinvolgendo ed intrattenendo un po' tutti.

La page des souvenirs - ANAGRAFE 2014

NASCITE

• **Ali Khaber**
di Ettaoufik e Saida Jabrane
18 aprile 2014

• **Giona Durand**
di Edy e Stefania Démé
31 luglio 2014

• **Clarissa Elda Tonin**
di Massimo Giuseppe
e Barbara Gallo
17 ottobre 2014

• **Nicolò Di Gennaro**
di Francesco
e Giulia Scarnecchia
13 novembre 2014

• **Emil Garda**
di Alex e Alice Cugnod
24 dicembre 2014

MATRIMONI

• **Luca Porliod**
e **Manuela Volget**
25 maggio 2014

• **Rosario Scalise**
e **Assunta Siciliano**
2 agosto 2014

• **Jean François Arciola**
e **Sakina Ait Belabess**
20 settembre 2014

• **Mauro Actis** e **Gianna Berti**
28 settembre 2014

DECESSI

• **Provino Bionaz**
12 aprile 1923 – 15 marzo 2014

• **Elio Saluard**
6 maggio 1941 – 3 giugno 2014

• **Michel Cerise**
24 aprile 1982 – 3 agosto 2014

• **Angela Gianinetti**
21 dicembre 1929 – 25 agosto 2014

• **Maria Palmira Marcoz**
27 settembre 1928 – 26 agosto 2014

• **Dorina Berthod**
4 luglio 1929 – 26 ottobre 2014

• **Bruna Dal Seno**
2 gennaio 1931 – 17 novembre 2014



Provino Bionaz



Elio Saluard



Michel Cerise



Angela Gianinetti



Maria Palmira Marcoz



Dorina Berthod



Bruna Dal Seno



31 maggio 2014: i partecipanti alla corvée del Gruppo Penne Nere di Brissogne (pulizia del sentiero comunale Le Pouyet - Primaz)



11 ottobre 2014: escursione alle miniere di Prali in Val Germanasca (TO), gita organizzata dal Gruppo Penne Nere di Brissogne, in collaborazione con la Pro Loco e il Distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari.